

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

# RESOCONTO STENOGRAFICO

164.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 MARZO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Convalida di deputati</b> . . . . .	9623	DELLA VALLE RAFFAELE (gruppo forza Italia) . . . . .	9608
<b>Disegno di legge:</b> (Autorizzazione di relazione orale) . . .	9623	DOTTI VITTORIO (gruppo forza Italia) . . . . .	9610
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discussione):		EVANGELISTI FABIO (gruppo progressisti-federativo) . . . . .	9631
Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1994 (1882).		GARRA GIACOMO (gruppo forza Italia) . . . . .	9616, 9617
PRESIDENTE . . . . .	9601, 9602, 9603, 9604, 9605, 9606, 9607, 9608, 9609, 9610, 9611, 9612, 9616, 9617, 9619, 9620, 9621, 9622, 9623, 9624, 9625, 9626, 9627, 9628, 9629, 9630, 9631, 9632, 9633, 9634	GIOVANARDI CARLO AMEDEO (gruppo CCD) . . . . .	9606
AYALA GIUSEPPE (gruppo i democratici)	9609	GUERRA MAURO (gruppo rifondazione comunista-progressisti) . . . . .	9611
CIOCCHETTI LUCIANO (gruppo CCD) . . .	9624	GUERZONI LUCIANO (gruppo progressisti-federativo) . . . . .	9602
COMINO DOMENICO (gruppo lega nord)	9630	LATRONICO FEDE (gruppo FLD) . . . . .	9608
		MALAN LUCIO (gruppo FLD) . . . . .	9610
		MAZZONE ANTONIO (gruppo alleanza nazionale) . . . . .	9619
		NANIA DOMENICO (gruppo alleanza nazionale) . . . . .	9602, 9604, 9606, 9616, 9634
		NAPOLI ANGELA (gruppo alleanza nazionale) . . . . .	9631

164.

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

	PAG.		PAG.
NAPOLITANO GIORGIO (gruppo progressisti-federativo) . . . . .	9607	STORNELLO MICHELE (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> . . . . .	9612, 9621, 9622, 9623, 9624, 9625, 9626, 9627, 9629, 9630, 9633, 9634
PAOLONE BENITO (gruppo alleanza nazionale) . . . . .	9625, 9626	<b>Gruppi parlamentari:</b>	
PETRINI PIERLUIGI (gruppo lega nord) . . . . .	9604	(Modifica nella composizione) . . . . .	9601
PISANU BEPPE (gruppo forza Italia) . . . . .	9605	<b>Missioni</b> . . . . .	9601
POLI BORTONE ADRIANA (gruppo alleanza nazionale) . . . . .	9629, 9632	<b>Proroga del termine ad una commissione per la presentazione di una relazione:</b>	
RATTI GIORGIO, <i>Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione Europea</i> . . . . .	9612, 9621, 9622, 9624, 9625, 9626, 9627, 9629, 9630, 9633, 9634	Presidente . . . . .	9601
ROSSO ROBERTO (gruppo forza Italia) . . . . .	9627, 9628	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> . . . . .	9634

**La seduta comincia alle 9.**

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

*(È approvato).*

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bassi Lagostena, Benedetti Valentini, Buttiglione, Cipriani, Lembo, Liotta, Mastrangeli, Maticena, Moiola Viganò, Montecchi e Rubino sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quindici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

PRESIDENTE. Il deputato Giorgio Vido ha comunicato, con lettera del 28 marzo 1995, di essersi dimesso dal gruppo parlamentare della lega italiana federalista e di aderire al gruppo misto.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Proroga del termine a una Commissione per la presentazione di una relazione.**

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Sauro Turroni ha richiesto che la seguente proposta di legge sia iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea a' termini dell'articolo 81, comma 4, del regolamento:

TURRONI ed altri: «Norme quadro per la realizzazione di percorsi ciclabili integrati» (123).

La VIII Commissione permanente (Ambiente) cui la proposta di legge è assegnata, in sede referente, propone che l'Assemblea fissi, sempre ai sensi del comma 4 dell'articolo 81 del regolamento, un ulteriore termine di quattro mesi per la presentazione della relazione.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1994 (1882) (ore 9,07).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia al-

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

le Comunità europee — legge comunitaria 1994.

Ricordo che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli emendamenti e subemendamento presentati all'articolo 1 del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l' allegato A ai resoconti della seduta del 28 marzo 1995*) ed è mancato il numero legale al momento della votazione dell'emendamento Lucchese 1.3.

Dobbiamo pertanto procedere nuovamente alla votazione di tale emendamento.

Chiedo se si insista sulla richiesta di votazione nominale.

DOMENICO NANIA. A nome del gruppo di alleanza nazionale insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Nania.

Poiché la votazione nominale avrà luogo mediante procedimento elettronico, avverto che decorre da questo momento il termine di preavviso di venti minuti previsto dal comma 5 dell'articolo 49 del regolamento.

Sospendo pertanto la seduta fino alle 9,30.

**La seduta, sospesa alle 9,10,  
è ripresa alle 9,30.**

PRESIDENTE. Onorevole Nania, mantiene la richiesta di votazione nominale?

DOMENICO NANIA. Sì, Presidente, la mantengo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucchese 1.3, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 9,35,  
è ripresa alle 10,35.**

PRESIDENTE. Prego i colleghi di prendere posto!

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucchese 1.3, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	312
Votanti . . . . .	297
Astenuti . . . . .	15
Maggioranza . . . . .	149
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	294
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	3

Sono in missione 14 deputati.

*(La Camera approva).*

Dichiaro così assorbito l'emendamento Turci 1.1.

LUCIANO GUERZONI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO GUERZONI. Presidente, vorremmo richiamare l'attenzione dei colleghi e delle forze politiche sulla gravità di quanto si sta verificando in quest'aula a partire da ieri.

PRESIDENTE. Le chiedo scusa.

Onorevoli Solaroli e Scalia, per cortesia! Prosegua, onorevole Guerzoni.

LUCIANO GUERZONI. I deputati del polo — in particolare i colleghi di alleanza nazionale, ma anche quelli di forza Italia — presenti in aula non partecipano al voto, impedendo il regolare svolgimento dell'attività della Camera.

Vi sono alcune ragioni che vogliamo enunciare per sottolineare la gravità di tale com-

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

portamento, sia sul piano della dialettica democratica sia su quello istituzionale.

La prima ragione consiste nel fatto che in Conferenza dei presidenti di gruppo si era raggiunto un accordo sul calendario; tale accordo prevedeva che, nella settimana scorsa, si svolgesse la discussione sui disegni di legge inseriti nel calendario senza procedere a votazioni, al fine di consentire a tutti i deputati di essere presenti nei collegi per partecipare a confronti politici e provvedere alla definizione delle liste in vista delle elezioni regionali. Nel calendario era stabilito che si sarebbe lavorato, in modo piuttosto impegnativo, questa settimana e la prossima, sospendendo poi i lavori dal 7 al 26 aprile, al fine di consentire a tutti la partecipazione alla campagna elettorale. Ieri, subito dopo la votazione in cui si era verificata la mancanza del numero legale, la Presidenza ha convocato d'urgenza una riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, nel corso della quale è stato ribadito che il calendario non sarebbe mutato e che si sarebbe andati avanti, rispettandolo, nei termini in cui esso era stato definito. In modo particolare ci risulta che il presidente del gruppo di forza Italia, Dotti, abbia assunto tale impegno, sostenendo la validità del calendario sul quale si era convenuto. Ora, invece, non solo vengono sovvertite le regole irrinunciabili di *fair play* nel rapporto tra le forze politiche, ma arriviamo al limite della slealtà politica nei comportamenti tra i gruppi parlamentari e tra quest'ultimi e l'Assemblea, poiché in Conferenza dei presidenti di gruppo si definiscono accordi da parte dei capigruppo che poi non vengono mantenuti in Assemblea.

PRESIDENTE. Le chiedo nuovamente scusa, onorevole Guerzoni.

Collega Micciché e Presidente Della Valle, vi prego per cortesia di consentire all'oratore di concludere il suo intervento.

Proseguo, onorevole Guerzoni.

LUCIANO GUERZONI. Vengo alla seconda ragione in base alla quale sottolineiamo la gravità della situazione. Anche noi, qualche volta, abbiamo fatto ricorso all'ostruzionismo come strumento di battaglia parlamen-

tare, ma in presenza di provvedimenti di portata eccezionale e ponendo l'accento sul merito delle scelte che venivano proposte. Non so se i colleghi sappiano su quale provvedimento oggi stiamo votando: un provvedimento, cioè, che reca disposizioni per l'adempimento di obblighi — sottolineo «obblighi» — derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee! Non possiamo allora dimenticare né astenerci dal sottolineare e dal denunciare al paese che, ancora una volta, si fanno prevalere interessi politici di parte, partitocratici, sugli interessi del paese stesso.

La mancata approvazione del provvedimento in esame recherà danni irreparabili ai cittadini, alle imprese italiane, alla reputazione del nostro paese presso le Comunità europee, cui apparteniamo. Stiamo diventando uno Stato a rischio di emarginazione dall'Europa.

PRESIDENTE. Onorevole Guerzoni, concluda perché il tempo a sua disposizione sta scadendo.

LUCIANO GUERZONI. Lo faccio subito, Presidente.

I cittadini dell'Europa centrale circolano senza più alcun controllo in attuazione del trattato di Schengen, ma la mancata applicazione, da parte dell'Italia, di tale trattato ci esclude da questa realtà di Europa che si va rapidamente evolvendo.

Chiediamo se sia questo il senso della modernizzazione che le forze del polo dicono di voler promuovere per il paese, se sia questo il senso europeistico di quelle forze, il senso della libertà e del «buon governo» cui pure esse esplicitamente si richiamano! (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord e del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE. Desidero informare i colleghi per ragioni di correttezza, che in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, in realtà, sul calendario dei lavori dell'Assemblea era stato espresso consenso dai presidenti di tutti i gruppi, ad eccezione di quello di alleanza nazionale. È peraltro esatto che i presidenti di tutti i gruppi, tranne quello di

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

alleanza nazionale, si erano impegnati a garantire il numero legale in Assemblea.

Avverto altresì che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, sul richiamo per l'ordine dei lavori dell'onorevole Guerzoni darò la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

DOMENICO NANIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO NANIA. Onorevoli colleghi, il Presidente mi ha sottratto uno degli argomenti fondamentali riguardo la posizione del gruppo di alleanza nazionale, in risposta all'intervento del collega del gruppo progressista, il quale ha mosso un attacco nei confronti nostri e delle forze del polo della libertà.

Desidero immediatamente far presente che la posizione cui si fa riferimento non è di oggi, né è legata al contingente, ossia al provvedimento in esame, ma è già stata fatta valere in altri momenti, in altre occasioni, rispetto ad altri provvedimenti dal presidente del nostro gruppo, onorevole Tatarella, e si richiama ad una ragione di principio che ribadirò tra poco.

Il gruppo di alleanza nazionale è stato l'unico a non accettare il calendario dei lavori proposto nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo svoltosi ieri; quindi, non ha condiviso la decisione adottata dagli altri colleghi.

Dal nostro punto di vista, resta stabilito un principio, vale a dire che, nel momento in cui in Assemblea il voto di fiducia tecnico al Governo si è trasformato in un voto politico, il compito ed il dovere politico di supportare l'esecutivo è attribuito a voi della cosiddetta maggioranza. Quindi, i numeri dovete garantirli voi! (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*). Tocca a voi il compito di garantire a questa maggioranza la possibilità di andare avanti!

Credo, infine, che gli argomenti di merito attinenti alla modernizzazione ed ai principi cui si richiama il polo della libertà non meritino risposta (*Applausi dei deputati dei*

*gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PIERLUIGI PETRINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI PETRINI. Credo sia arrivato il momento di dire «basta» (*Proteste dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*) e che in quest'aula si levi un'accusa chiara e precisa contro l'atteggiamento arrogante, sprezzante e ingiustificabile di quanti si ostinano a voler delegittimare con il loro comportamento questa Assemblea e, con essa, la democrazia nel nostro paese! (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo, del partito popolare italiano e i democratici*).

Ancora oggi dobbiamo leggere sui giornali l'intollerabile ritornello che afferma che questo paese è governato da una minoranza a dispetto di una maggioranza! Non è assolutamente vero! (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti, del partito popolare italiano e i democratici* — *Proteste dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*). Questo paese è governato da una maggioranza parlamentare liberamente formatasi!

Conviene ricordare a qualche collega che forza Italia ha preso il 21 per cento dei voti validi: il 17 per cento dell'elettorato attivo del paese! Il 17 per cento! Un italiano su sei ha votato per Berlusconi! Cinque italiani su sei hanno votato contro! (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti, del partito popolare italiano e i democratici*).

E, se volessimo impropriamente sommare i voti di alleanza nazionale a quelli della lega nord e da quelli di forza Italia, risulterebbe che un terzo degli italiani ha votato per il polo e due terzi hanno votato diversamente! (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti, del partito popolare italiano e i democratici*).

Oggi viene giudicato bulgaro un provvedimento ... (*Proteste dei deputati dei gruppi*

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

*di alleanza nazionale e di forza Italia —  
Commenti del deputato Peraboni).*

PRESIDENTE. Mi scusi un momento, onorevole Petri.

Onorevoli colleghi, lasciate parlare l'onorevole Petri! L'interruzione è consentita ma non l'impedimento a parlare!

ELIO VITO. Presidente su che cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE. Onorevole Vito, se chiederà la parola, potrà averla!

Continui pure, onorevole Petri.

PIERLUIGI PETRINI. Viene giudicato bulgaro un provvedimento che cerca di ristabilire un minimo comune denominatore di democrazia, in questo paese, riguardo all'informazione. Ma di bulgaro c'è soltanto il fatto che un segretario di partito possiede il monopolio dell'informazione! Questo è realmente bulgaro! (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti, del partito popolare italiano e i democratici*).

E bulgaro è anche l'atteggiamento serio e perbenista di quanti come il collega Dotti, vengono a irridere i colleghi nella Conferenza dei presidenti di gruppo; ma potrebbe dire il vate Dante: «Poscia, più che l'onor poté... il libretto!» (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti, del partito popolare italiano e i democratici*).

E ci tocca anche di sentire un ex ministro di questa Repubblica, Giuliano Ferrara, affermare in televisione che questa maggioranza è illegittima, come se esistessero maggioranze lecite e maggioranze illecite! La maggioranza è lecita quando si forma per la somma del libero arbitrio di ciascuno dei 630 deputati di questo Parlamento! È il fondamento di ogni democrazia! Chi lo nega, nega la democrazia! (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti, del partito popolare italiano e i democratici*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, devo richiamare la vostra attenzione su un punto. È stata chiesta da alcuni colleghi la parola sull'ordine dei lavori (*Commenti dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*)...

Collegli, vi invito alla compostezza in aula! Si può dissentire; ed allora lo si fa intervenendo!

Prego pertanto quei colleghi che hanno chiesto di parlare a tale titolo e che debbono ancora intervenire di attenersi all'argomento, che è appunto quello dell'ordine dei lavori, anche se evidentemente comprendo che non sempre è facile distinguere tra gli aspetti legati all'ordine dei lavori, o comunque sugli aspetti procedurali, e quelli di merito.

GIANFRANCO MICCICHÈ. Presidente, la *par condicio*!

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Pisanu, nella sua esperienza lei terrà senz'altro conto della necessità di bilanciare le due esigenze che ho richiamato.

Ha facoltà di parlare, onorevole Pisanu.

BEPPE PISANU. Non rispetterò la *par condicio*, Presidente, e mi atterrò invece rigorosamente ai limiti prescritti per gli interventi sui lavori.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Pisanu.

BEPPE PISANU. Prendo la parola soltanto per precisare che l'onorevole Dotti, in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, ha condiviso il calendario dei lavori dell'Assemblea che è stato proposto e non si è invece caricato del compito di surrogare la maggioranza nel sostenere il Governo, e segnatamente nel garantire in aula la presenza del numero legale. Questo è compito che compete alla maggioranza politica del Governo in carica e non all'opposizione. Il ricorso agli strumenti previsti dal regolamento è legittimo fino ... a decreto contrario!

Noi procederemo secondo le nostre deli-

berazioni; la maggioranza faccia fronte alle sue responsabilità e noi faremo fronte alle nostre (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Giovanardi. Ne ha facoltà.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI. Signor Presidente, l'intervento sottilmente provocatorio del collega Petrini dovrebbe indurci a compiere alcune riflessioni perché egli ha delegittimato il sistema elettorale maggioritario (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di alleanza nazionale, di forza Italia e federalisti e liberaldemocratici*). Tutti sappiamo che, a seguito di un referendum, con legge elettorale il Parlamento ha deciso che in un collegio vince il candidato che ha ottenuto la maggioranza anche relativa dei voti. Se il collega Petrini sostiene che in ogni collegio la maggioranza è costituita da coloro che hanno perso (anche se un candidato ha ottenuto il 49 per cento dei voti), è chiaro che viene delegittimato alla radice il sistema elettorale approvato dal Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di alleanza nazionale, di forza Italia e federalisti e liberaldemocratici*). Questo è inaccettabile, perché è un imbroglione contabile e politico!

Poiché siamo affezionati alle nostre idee, voglio ricordare che nel dicembre scorso ebbi una polemica con il gruppo del PDS perché esso, ripetutamente, faceva mancare il numero legale impedendo al Parlamento di funzionare. Richiamo gli interventi del Presidente Napolitano nella scorsa legislatura (non ripetuti, purtroppo, in quella attuale dal Presidente Pivetti), con i quali egli ha ricordato che i lavori parlamentari sono un onore e un onere per tutti coloro che fanno parte della Camera dei deputati, per la maggioranza come per la minoranza. Tutti infatti siamo interessati a che le istituzioni funzionino, al di là dei meccanismi della politica, che non si possono sovrapporre a quelli delle istituzioni. La pensavamo così nel mese di dicembre e la pensiamo esattamente nello stesso modo oggi, anche se le condizioni politiche sono mutate e anche se

altri gruppi cambiano il loro atteggiamento a seconda delle convenienze, condannando oggi quello che praticavano ieri. I deputati del gruppo del centro cristiano democratico parteciperanno, quindi, alle votazioni.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Giovanardi, anche per aver richiamato un essenziale principio di carattere costituzionale e politico per il funzionamento delle Assemblee parlamentari.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Nania. Anche se egli ha già preso la parola, considerato l'andamento del dibattito, gli do la parola per titolo di precisazione.

Ha facoltà di parlare, onorevole Nania.

DOMENICO NANIA. In precedenza, Presidente, mi sono limitato a ribadire le nostre argomentazioni in merito al calendario dei lavori.

In più occasioni l'onorevole Petrini ha ribadito con una virulenza inusitata la sua fede nel sistema democratico ritenendo che gli altri non ne abbiano altrettanta. Egli ha motivato le sue argomentazioni facendo ricorso soprattutto alla matematica; ha cioè affermato che, poiché le forze del polo della libertà hanno ottenuto il 27 marzo dello scorso anno una percentuale di voti inferiore al 50,01 per cento, in Italia non vi sarebbe un sistema democratico e che le altre forze politiche, insieme, garantirebbero la democrazia. Basterebbe considerare, onorevole capogruppo della lega, le percentuali con cui vengono eletti i deputati in Inghilterra o negli Stati Uniti d'America, dove vi è sicuramente un sistema democratico, per rendersi conto che esse sono molto inferiori al 50,01 per cento.

La verità è che (mi rivolgo a chi lo avesse dimenticato) il 28 aprile 1993, con il referendum, il popolo italiano ha suggerito al Parlamento di adottare una legge elettorale maggioritaria, in base alla quale viene eletto chi ottiene un solo voto in più dell'avversario. Questo è un fatto molto significativo, onorevole Petrini che — è un concetto che occorre ribadire — incide anche nella formazione delle maggioranze. Secondo la teoria del capogruppo della lega, in questo momento il Parlamento è perfettamente le-

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

gittimato sul piano della correttezza democratica. Per un momento, voglio credere a questa teoria; ma intendo ribadire che, stando ad essa, se fra un mese, ad esempio, la lega ripensasse il suo atteggiamento, si potrebbe formare un nuovo Governo o, se i colleghi di rifondazione comunista si alleassero con noi di alleanza nazionale, insieme a non so quale altro gruppo politico, potremmo dar vita ad una maggioranza che sarebbe legittimata. Se davvero dopodomani, come si legge sulla stampa, Fini e D'Alema si metteranno d'accordo con Berlusconi, secondo il teorema di Petrini si tratterebbe sempre di un Parlamento legittimato. Ma non è così in un sistema maggioritario, caro collega, perché gli elettori non votano, come accade in presenza di un sistema proporzionale, per un deputato o per un senatore che una volta eletti possono fare ciò che vogliono; con il sistema maggioritario l'elettore vota anche un valore, un'idea, un progetto, un programma al quale il parlamentare si deve sentire politicamente impegnato (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*). È questa la differenza tra la democrazia maggioritaria e quella proporzionale. Per queste ragioni se c'è qualcuno che viola i principi della democrazia maggioritaria, certamente è il gruppo della lega nord (*Proteste dei deputati del gruppo della lega nord*); noi ci differenziamo e forse non condividiamo la logica della democrazia proporzionale, ma perché riteniamo che tutto l'impianto della legge elettorale vada in questa direzione. Solo queste sono le ragioni «ragionate» per le quali non condividiamo, onorevole Petrini, il suo non ragionamento sulla democrazia (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia — Commenti dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIORGIO NAPOLITANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà eccezionalmente, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento.

GIORGIO NAPOLITANO. Signor Presidente, ho chiesto la parola dopo aver ascoltato

alcuni interventi, fra i quali in particolare quello dell'onorevole Pisanu, perché sono rimasto veramente stupito per l'argomento che proprio lui ha voluto introdurre nella discussione. È successivamente intervenuto l'onorevole Giovanardi (che faceva parte in precedenti legislature dello stesso gruppo parlamentare dell'onorevole Pisanu), il quale ha manifestato un punto di vista del tutto diverso da quello dell'onorevole Pisanu ed a mio avviso assolutamente corretto. Vorrei invitare in modo particolare i colleghi di forza Italia a riflettere. La garanzia della continuità di funzionamento di un'assemblea parlamentare è responsabilità di tutti i membri dell'assemblea (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord, del partito popolare italiano e i democratici*), qualunque sia la maggioranza. Questo principio elementare è stato affermato non solo nella XI legislatura, ma anche in quelle precedenti, chiunque fosse il Presidente della Camera, qualunque fosse la maggioranza. Mi è accaduto — e mi permetto ricordarlo — che anche quando si sia fatto mancare il numero legale da parte del gruppo politico da cui provenivo, anche soltanto una volta per protestare contro una qualsiasi posizione della maggioranza, ho polemizzato, come Presidente, con quel gruppo — che, lo ripeto, era il mio gruppo politico di provenienza —; come deputato, anche in questa legislatura, non ho ritenuto di potermi associare a quel comportamento.

Ritengo che a maggior ragione quando non si tratti di un gesto adottato una volta tanto per sottolineare un motivo di protesta ma addirittura di un comportamento sistematico per rendere impossibile il funzionamento dell'Assemblea si compia un atto grave ed inammissibile. Se nella scorsa legislatura si è fatto valere tale principio pur essendo il Parlamento in condizioni di drammatica difficoltà a causa degli sconvolgimenti che ben ricordiamo, a maggior ragione lo stesso principio deve valere in questo momento, comunque la si pensi sulla maggioranza che si è formata in questa Camera (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord, di rifondazione comunista-progressisti, del partito popolare italiano, del centro cristiano*

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

democratico, i democratici e del deputato Sacerdoti).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Latronico. Ne ha facoltà.

FEDE LATRONICO. Signor Presidente, ho inteso parlare di maggioranza liberamente coagulatasi ma, se vi è maggioranza, tra i suoi compiti vi è anche quello di assicurare il mantenimento del numero legale (*Commenti*), mentre tra i compiti della minoranza c'è quello di fare opposizione nei modi e nei termini previsti dal regolamento della Camera (*Commenti del deputato Scozzari*), sempre che quella maggioranza, che si è liberamente formata a seguito di un ragionamento che fa capo ancora ad una mentalità non di tipo maggioritario ma proporzionale (il che è un retaggio del passato), conceda a questa minoranza di fare opposizione in segno di quella democrazia che tanto decanta (*Applausi dei deputati dei gruppi federalisti e liberaldemocratici, di alleanza nazionale, di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE. Mi sembra che il dibattito a questo punto sia chiaro nei suoi termini essenziali.

RAFFAELE DELLA VALLE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Per il suo gruppo ha già parlato l'onorevole Pisanu.

RAFFAELE DELLA VALLE. Vorrei parlare in dissenso.

LUCIANO GUERZONI. Vi è dissenso sul comportamento!

PRESIDENTE. Onorevole Della Valle, il dissenso si esprime, come lei mi insegna, al momento delle votazioni. In questo momento, invece, non stiamo per procedere a votazioni, bensì svolgendo una discussione incidentale sull'ordine dei lavori.

RAFFAELE DELLA VALLE. C'è stata una dichiarazione di intenti da parte del mio

gruppo che non condivido. Intendo quindi esprimere il mio pensiero in ordine a quanto dichiarato dall'onorevole Pisanu (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano*) sull'atteggiamento che egli ha motivato.

Vorrei esprimere il mio pensiero al riguardo; se poi lei, signor Presidente, ritiene che io non debba andare oltre, mi siedo perché sono rispettosissimo...

PRESIDENTE. Il rispetto è dovuto al regolamento.

RAFFAELE DELLA VALLE. Poiché si tratta di una questione di principio e di metodologia, credo che anch'io abbia diritto ad esprimere il mio pensiero, che peraltro farò in modo rapidissimo.

PRESIDENTE. D'accordo, onorevole Della Valle: ai sensi dell'articolo 45 del regolamento le darò eccezionalmente la parola.

RAFFAELE DELLA VALLE. Siamo tutti d'accordo sul fatto che una democrazia si esprima con il voto e che questo vada manifestato in tre modi: favorevole, contrario o di astensione; siamo altresì d'accordo che la procedura consente anche ciò che impropriamente si chiama dissenso o comunque la volontaria non partecipazione al voto. In tal caso però si rientra nella fattispecie dell'ostruzionismo, esso sì consentito. In questo caso il sottoscritto ritiene che *in subiecta materia*, cioè nella materia che stiamo per trattare, ossia l'imminente votazione, non si debba opporre ostruzionismo. Conseguentemente dichiaro che presenzierò a tale votazione (*Applausi*).

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Della Valle. Ho soltanto il dovere di precisare ai colleghi, in relazione ad una dichiarazione resa, che nella riunione della Conferenza dei capigruppo di ieri tutti i capigruppo (ad eccezione dell'onorevole Tattarella, il quale aveva sottolineato le ragioni del proprio gruppo) hanno garantito la presenza di deputati al fine di assicurare il numero legale. Tale impegno è stato assunto

prima che mancasse il numero legale nella quarta votazione qualificata di ieri.

Ho ritenuto di ricordare ciò affinché ciascun gruppo si assuma le proprie responsabilità relativamente a tale impegno.

GIUSEPPE AYALA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE AYALA. Sarò brevissimo anche perché alcuni argomenti, che svilupperò in maniera sintetica, sono stati già adeguatamente illustrati da chi mi ha preceduto.

Vorrei in particolare far rilevare che forse può essere un utile spunto di ragionamento la posizione assunta dai colleghi di alleanza nazionale; essa non è illegittima, è una scelta politicamente molto forte e istituzionalmente molto grave, ma certamente non illegittima. Però fa specie che questa scelta — casualmente, devo pensare — sia caduta proprio sul voto relativo ad un disegno di legge presentato dall'allora Presidente del Consiglio dei ministri Berlusconi, che era sostenuto da uno schieramento di cui alleanza nazionale faceva parte. Questo mi pare significativo, non certo per fare dell'ironia (non mi pare assolutamente che sia la sede per farlo, né i destinatari lo meritano: ci mancherebbe altro!), ma perché è la riprova, ove ce ne fosse bisogno, che siamo di fronte ad una scelta cieca: si sta imboccando un vicolo cieco per tentare di impedire a questa Assemblea di funzionare.

E qui veniamo al punto centrale. Come è stato già ricordato, quello di far funzionare quest'Assemblea è un dovere che incombe su tutti noi. La scelta politica ed istituzionale di operare perché ciò non avvenga è di una gravità tale che mi induce ad invitare i colleghi a meditare su tale scelta che, come hanno potuto notare, trova posizioni diverse anche in componenti significative dello schieramento, dell'alleanza che ha sostenuto per molti mesi in questa Camera, e non soltanto in essa, il Governo Berlusconi.

Non c'è dubbio che siamo in un momento particolarmente delicato della vita politica del paese. Ebbene, la responsabilità più alta per un gruppo parlamentare è quella di impedire scientemente e, devo dire, anche

ciecamente (a riguardo la dimostrazione l'ho già data con riferimento al provvedimento su cui questa scelta strategica, se così la vogliamo chiamare, si manifesta) all'Assemblea di funzionare. Credo veramente che un simile comportamento sia tale da dover essere stigmatizzato dalle altre forze politiche.

Un'ultima osservazione sull'annosa questione della maggioranza divenuta minoranza. Onestamente, il richiamo che il collega Nania ha fatto, in termini assai corretti, ai principi del sistema maggioritario non può valere con riferimento alla scelta compiuta dagli elettori il 27 e il 28 marzo dello scorso anno. Al di là dell'interpretazione dei numeri data dal collega Petrini, che indubbiamente rivela il ricorso all'alchimia (non si può infatti dire che la maggioranza degli italiani ha scelto lo schieramento del polo, perché sappiamo benissimo che non è vero, ed i numeri lo dimostrano), al di là di questo, il dato oggettivo è che il Governo Berlusconi è stato sostenuto da una maggioranza parlamentare formatasi in questo Parlamento. Perché le alleanze elettorali non erano disomogenee solo dal punto di vista politico: lo erano anche dal punto di vista della loro formazione. Tant'è vero che c'era un'alleanza di forza Italia con la lega che valeva al nord e un'altra e diversa alleanza che valeva nel resto del paese. Ricordo che molti colleghi della lega sono qui dopo aver battuto legittimamente nei loro collegi candidati di alleanza nazionale. Poi, in Parlamento, a risultati elettorali acquisiti, si è formata quella maggioranza che, come tutti abbiamo visto, ha avuto vita breve per l'assoluta disomogeneità che la caratterizzava.

Nel frattempo si è formato un altro Governo, un Governo dei tecnici (chiamatelo come volete), che ha i numeri necessari per essere sostenuto, altrimenti, quando ha posto la fiducia (ed è avvenuto anche di recente) non avrebbe superato l'esame. Trincerarsi quindi dietro il fatto che nel paese in questo momento il Governo sarebbe sostenuto da una minoranza è un modo o per dimostrare di non aver capito nulla o per voler mistificare la realtà. Un Governo non può infatti superare l'esame della fiducia se non c'è un maggioranza che lo sostiene.

Allora bisogna, politicamente e con sensibilità istituzionale, prendere atto della realtà e rendersi conto che si può fare legittimamente il proprio dovere (come io non dubito i nostri colleghi di alleanza nazionale e di forza Italia vogliano fare) anche militando nell'opposizione e non necessariamente nella maggioranza. Nessuno vi ha condannato alla maggioranza! Provate a fare, contribuendo ai lavori del Parlamento, anche il mestiere di oppositori! (*Applausi dei deputati del gruppo i democratici*).

**PRESIDENTE.** Per esprimere la posizione del proprio gruppo ha chiesto la parola l'onorevole Malan. Ne ha facoltà.

**LUCIO MALAN.** A seguito di quanto dichiarato dal collega del mio gruppo, l'onorevole Latronico, desidero precisare la posizione del gruppo federalisti e liberaldemocratici. Anche sulla scia di quanto dichiarato da autorevoli colleghi quali gli onorevoli Della Valle, Giovanardi e Napolitano, noi riteniamo che l'onere di assicurare il mantenimento del numero legale spetti a tutto il Parlamento, certamente in misura maggiore alla maggioranza che ha scelto di formarsi ma, seppure in misura minore, anche alla minoranza.

Per questa ragione abbiamo partecipato alla votazione sui precedenti emendamenti e parteciperemo alla votazione dei prossimi (*Applausi*).

**VITTORIO DOTTI.** Chiedo di parlare per una precisazione.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

Collegi, vi prego di restare ai vostri posti, perché tra breve riprenderanno le votazioni.

**VITTORIO DOTTI.** Presidente, intervengo solo per la verità storica dei fatti, perché se cominciamo a non rispettarla, penso che ci allontaniamo dai nostri obiettivi.

Per la verità dei fatti desidero dunque precisare che, nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, io (come altri presidenti di gruppo appartenenti al polo: ma ora parlo per ciò che mi riguarda) — mi sono limitato a confermare il calendario dei

lavori così come era stato precedentemente tracciato. Non ho fatto alcun riferimento, né esplicito né implicito, a garanzie di sorta, come garanzie sulla presenza di deputati, che non ritengo siano nemmeno nell'ordine oggettivo delle possibilità di un capogruppo, perché attengono alla sensibilità individuale dei parlamentari.

Comunque, come dicevo, non ho fornito alcuna garanzia, ma ho semplicemente confermato il calendario, così come era stato precedentemente tracciato.

Ho seguito attraverso il circuito audiovisivo interno — stavo lavorando nel mio ufficio — gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto e, indipendentemente da quello che può essere l'atteggiamento individuale, che appartiene alla coscienza di ciascuno, debbo rilevare che mi sembra estremamente ingiusto che si lancino accuse addirittura di slealtà o di non democraticità a chi, in definitiva, si avvale di strumenti che sono previsti dal regolamento e che possono essere oggetto di giudizi di valore o di disvalore (è un altro discorso), ma che sono sicuramente — ripeto — ammessi dal regolamento.

E nell'applicazione degli strumenti regolamentari mi sembra che i parlamentari ed i gruppi siano nel solco della democrazia quando ritengono di utilizzarli secondo quello che presumono essere il mandato conferito loro dagli elettori. Quindi non mi sento di subire sanzioni o rampogne da parte del presidente di un gruppo che così sfacciatamente si sta comportando in maniera opposta al mandato che gli è stato conferito dai suoi elettori! (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

**PRESIDENTE.** Presidente Dotti, se la memoria non mi inganna, in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, ci fu una precisa domanda del Presidente in ordine al problema di assicurare il numero legale, alla quale si rispose in modo affermativo da parte dei presidenti di tutti i gruppi, tranne che di quello di alleanza nazionale. Però credo che il resoconto di quella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo stabilirà la realtà delle cose.

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

VITTORIO DOTTI. Vedremo i resoconti!

MAURO GUERRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO GUERRA. Presidente, il gruppo parlamentare di rifondazione comunista non fa parte di alcuna maggioranza che sostiene questo Governo. È un gruppo che ha praticato e che si riserva di praticare strumenti forti di opposizione e di utilizzare il regolamento anche al limite dell'ostruzionismo, ma è un gruppo che in questo passaggio garantirà la presenza dei propri parlamentari, per una ragione semplice: quando abbiamo utilizzato strumenti ostruzionistici, lo abbiamo fatto per fermare provvedimenti che giudicavamo gravi, pericolosi per le condizioni di vita dei lavoratori i cui interessi cerchiamo di rappresentare in questo Parlamento o pericolosi per la democrazia. Strumenti dunque di lotta parlamentare aperta lealmente dichiarati e praticati in ordine a certi provvedimenti.

Altra cosa è quando questo comportamento non viene dichiarato, ma semplicemente posto in essere e non tende a bloccare l'iter di provvedimenti specifici, bensì ad impedire il funzionamento continuo del Parlamento, indistintamente e su ogni questione. È un comportamento legittimo, ma va dichiarato, così come va enunciato il fine che ci si propone di perseguire. Ed è su questo aspetto che non possiamo convenire.

Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ed anche il nostro partito, da tempo sostiene che, una volta definite alcune regole fondamentali, si debba andare quanto prima alle elezioni anticipate perché non vi sono le condizioni politiche necessarie che consentano a questa legislatura di durare più a lungo. Un conto, però, è ragionare sull'opportunità e sulla capacità di resistenza politica di un Parlamento, altro conto è metterne in discussione la legittimità. Questo Parlamento, dal punto di vista delle regole della Costituzione democratica del paese, è del tutto legittimo. La scelta di opporsi continuamente e costantemente ad ogni provvedimento per impedirne il funziona-

mento mira, per l'appunto, a metterne in discussione la legittimità.

Non voglio entrare nella disputa tra sistema elettorale proporzionale e sistema elettorale maggioritario, né desidero soffermarmi sulle conseguenze di quest'ultimo, perché le nostre posizioni al riguardo sono note. Consentitemi, per altro, di fare una battuta a nome di questa parte dell'Assemblea: forse ci sarebbe voluta anche in passato una maggiore sensibilità nei confronti del sistema proporzionale, del suo valore e dell'importanza della rappresentanza! (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*). Ma l'altra parte di questo Parlamento agita lo strumento della rappresentanza maggioritaria come una clava che giustifica le accuse di «tradimento» agli altri. Non è vero, onorevole Nania: l'elettore, anche nel sistema maggioritario, non sceglie un Governo! L'elettore del sistema maggioritario che ha votato per la lega, ha votato per Bossi che sosteneva che non avrebbe mai fatto alleanze con la «porcilaia fascista» (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti, progressisti-federativo e della lega nord*).

Questo lo sapevate anche voi! E voi sapete e sapevate che non solo non avevate la maggioranza nel paese, ma che non avevate neanche la maggioranza in virtù del sistema maggioritario stesso, perché avete formato un Governo che al Senato non aveva sin dall'inizio una maggioranza parlamentare derivante dall'espressione del voto popolare.

Come dicevo, non mi addentrerò in questa disputa che non ci appassiona molto; ci appassiona invece garantire e riaffermare la legittimità di questo Parlamento, al di là di tutte le posizioni politiche sull'opportunità della prosecuzione della legislatura e sulle sue condizioni di praticabilità. Ci appassiona soprattutto una questione: quando si fa l'ostruzionismo su tutti i provvedimenti, per impedire al Parlamento di lavorare, bisogna avere almeno il coraggio di dichiararlo e di dichiararlo al paese! (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti, progressisti-federativo, della lega nord e i democratici*).

PRESIDENTE. Vi ringrazio, colleghi. Il

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

dibattito è stato ampio e le diverse posizioni sono state espresse. Non intendo, conclusivamente, esprimere nient'altro che la seguente valutazione: mi pare emerga chiaramente che un sistema politico, per reggersi, deve fare in modo che le parti in campo, anche quelle più agguerritamente avverse, concordino sul mantenimento di alcuni principi di fondo. Altrimenti, se si aprono lacerazioni su tutto, è difficile che il sistema regga a lungo.

Riprendiamo l'esame del provvedimento.

Ricordo che l'emendamento Ciocchetti 1.61 era stato accantonato nella giornata di ieri.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Presidente, poiché vi sono ancora alcuni problemi da risolvere in ordine all'emendamento Ciocchetti 1.61, chiediamo che resti accantonato e che conseguentemente venga rinviata la votazione dell'articolo 1.

PRESIDENTE. Avevo avuto notizia che era stato predisposto un emendamento da parte della Commissione.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Sì, signor Presidente, ma il Comitato dei nove deve ancora approfondire questo argomento.

PRESIDENTE. Il Governo concorda con la richiesta del relatore?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Signor Presidente, il Governo concorda con la richiesta del relatore.

PRESIDENTE. Ritengo di poter dunque accedere a tale richiesta.

Passiamo all'esame dell'articolo 2 nel testo della Commissione, identico a quello del

Governo, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Morselli 2.1 e Pezzella 2.3; esprime parere favorevole sull'emendamento Colosimo 2.4. Il parere è contrario sull'emendamento Benedetti Valentini 2.5, ed invece favorevole sull'emendamento Colosimo 2.6.

La Commissione esprime inoltre parere contrario sugli emendamenti Patarino 2.7, Tofani 2.8, Pezzella 2.9, Pampo 2.10, Morselli 2.11, Selva 2.12, Poli Bortone 2.13, Morselli 2.14, Selva 2.15, Benedetti Valentini 2.16, Tofani 2.17, Benedetti Valentini 2.23, Tofani 2.24 e Pampo 2.25.

Il parere della Commissione è, infine, contrario sugli emendamenti Poli Bortone 2.26, Gasparri 2.27, Marengo 2.28, Menia 2.29, Domenico Basile 2.30, Gaggioli 2.31, Patarino 2.32, Colosimo 2.33, Pezzella 2.34, Pampo 2.35, Gasparri 2.18, Menia 2.19, Marengo 2.20, Domenico Basile 2.21 e Gaggioli 2.22.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Morselli 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	377
Votanti . . . . .	360
Astenuti . . . . .	17

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Maggioranza . . . . . 181  
 Hanno votato sì . . . . . 7  
 Hanno votato no . . . . . 353

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pezzella 2.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 368  
 Votanti . . . . . 351  
 Astenuti . . . . . 17  
 Maggioranza . . . . . 176  
 Hanno votato no . . . . . 351

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colosimo 2.4, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 367  
 Votanti . . . . . 352  
 Astenuti . . . . . 15  
 Maggioranza . . . . . 177  
 Hanno votato sì . . . . . 344  
 Hanno votato no . . . . . 8

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benedetti Valentini 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 430  
 Votanti . . . . . 425  
 Astenuti . . . . . 5  
 Maggioranza . . . . . 213  
 Hanno votato sì . . . . . 109  
 Hanno votato no . . . . . 316

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colosimo 2.6, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 438  
 Votanti . . . . . 429  
 Astenuti . . . . . 9  
 Maggioranza . . . . . 215  
 Hanno votato sì . . . . . 391  
 Hanno votato no . . . . . 38

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Patarino 2.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 425  
 Votanti . . . . . 415  
 Astenuti . . . . . 10  
 Maggioranza . . . . . 208  
 Hanno votato sì . . . . . 99  
 Hanno votato no . . . . . 316

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

to Tofani 2.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	410
Votanti . . . . .	398
Astenuti . . . . .	12
Maggioranza . . . . .	200
Hanno votato sì . . . . .	41
Hanno votato no . . . . .	357

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pezzella 2.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	409
Votanti . . . . .	405
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	203
Hanno votato sì . . . . .	80
Hanno votato no . . . . .	325

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 2.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	416
Votanti . . . . .	412
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	207

Hanno votato sì . . . . . 83

Hanno votato no . . . . . 329

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Selva 2.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	414
Votanti . . . . .	408
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	205
Hanno votato sì . . . . .	87
Hanno votato no . . . . .	321

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Morselli 2.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	403
Votanti . . . . .	396
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	199
Hanno votato sì . . . . .	83
Hanno votato no . . . . .	313

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	400
Votanti . . . . .	395
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	198
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	82
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	313

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Morselli 2.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	406
Votanti . . . . .	394
Astenuti . . . . .	12
Maggioranza . . . . .	198
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	77
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	317

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Selva 2.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	402
Votanti . . . . .	393
Astenuti . . . . .	9
Maggioranza . . . . .	197
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	104
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	289

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante

procedimento elettronico, sull'emendamento Benedetti Valentini 2.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	398
Votanti . . . . .	389
Astenuti . . . . .	9
Maggioranza . . . . .	195
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	114
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	275

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tofani 2.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	395
Votanti . . . . .	389
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	195
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	106
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	283

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benedetti Valentini 2.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	401
Votanti . . . . .	395
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	198

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Hanno votato *sì* . . . . . 115  
Hanno votato *no* . . . . . 280

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tofani 2.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 396  
Votanti . . . . . 390  
Astenuiti . . . . . 6  
Maggioranza . . . . . 196  
Hanno votato *sì* . . . . . 111  
Hanno votato *no* . . . . . 279

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pampo 2.25.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nania. Ne ha facoltà.

DOMENICO NANIA. Signor Presidente, chiediamo l'approvazione di questo emendamento perché riteniamo opportuno aggiungere alla lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 2 l'inciso recato dall'emendamento in discussione; concordiamo infatti sulla necessità di escludere la depenalizzazione in relazione alle munizioni.

Raccomando pertanto all'Assemblea di approvare l'emendamento Pampo 2.25.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 2.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 391  
Votanti . . . . . 389  
Astenuiti . . . . . 2  
Maggioranza . . . . . 195  
Hanno votato *sì* . . . . . 118  
Hanno votato *no* . . . . . 271

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Poli Bortone 2.26.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nania. Ne ha facoltà.

DOMENICO NANIA. Signor Presidente, sottolineiamo l'opportunità di approvare questo emendamento, perché l'ipotesi di escludere la depenalizzazione per gli esplosivi è a nostro avviso da condividere.

Richiamamo l'attenzione dell'Assemblea su questo punto e raccomandiamo l'approvazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 395  
Votanti . . . . . 390  
Astenuiti . . . . . 5  
Maggioranza . . . . . 196  
Hanno votato *sì* . . . . . 118  
Hanno votato *no* . . . . . 272

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gasparri 2.27.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, di-

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

chiaro che da questo momento mi asterrò dal partecipare ai lavori dell'Assemblea, per protesta contro la decisione della Presidenza della Camera, la quale ha proscioltto da ogni addebito disciplinare il deputato che espose il manifesto con la fiamma e con la scritta «Venduti a Berlusconi». Ora dico: se non lo è un comportamento di questo genere...

PRESIDENTE. No, mi scusi, onorevole Garra...

GIACOMO GARRA. ... non vedo quali possano essere i comportamenti irrispettosi dell'Assemblea!

PRESIDENTE. Onorevole Garra, la sua non è una dichiarazione di voto sull'emendamento, quindi le tolgo la parola. Potrà chiedere successivamente di intervenire sull'ordine dei lavori.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gasparri 2.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	389
Votanti . . . . .	380
Astenuti . . . . .	9
Maggioranza . . . . .	191
Hanno votato sì . . . . .	104
Hanno votato no . . . . .	276

*(La Camera respinge).*

GIACOMO GARRA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. La dignità dell'istituzione, il buon funzionamento dell'Assemblea parlamentare non si assicurano soltanto con appelli — peraltro nobilissimi — come quello poc'anzi rivolto in quest'aula dall'onorevole Napolitano, ma anche con una serie di

gesti che abbiano il significato univoco della tutela e del rispetto dell'Assemblea.

Ho preannunciato che non prenderò più parte per protesta agli odierni lavori dell'Assemblea, perché ho ricevuto dal Presidente della Camera una comunicazione secondo la quale non si ravvisano nel comportamento di quel deputato che indossò un manifesto con il simbolo della fiamma e con la scritta «Venduti a Berlusconi» gli estremi per l'irrogazione di sanzioni disciplinari... *(Commenti).*

MARIOTTO SEGNI. Cosa c'entra?!

GIACOMO GARRA. Se un comportamento così teatrale non è di nocimento alla dignità dell'Assemblea, se una manifestazione così offensiva nei confronti sia di un gruppo politico, quale alleanza nazionale, sia dei parlamentari che vengono accusati di voto di scambio (perché è chiaro che se qualcuno vende c'è qualcun'altro che compra), non danneggiano l'istituzione ed il buon funzionamento della Camera, mi domando cosa e quali circostanze possano far ravvisare un comportamento scorretto!

Mi si consenta di dire che si è trattato di una decisione a mio giudizio «sprovvoluta»: non sono abituato a proferire termini di questo genere nei confronti di chicchesia, ma sono veramente indignato per una «assoluzione» che a mio giudizio aggrava le difficoltà di dialogo fra i gruppi ed all'interno della stessa istituzione parlamentare *(Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia).*

PRESIDENTE. Colleghi, poiché ho colto qualche obiezione, vorrei rilevare che, se non è consentito prendere la parola nel momento in cui il Presidente comunica all'Assemblea l'adozione di sanzioni disciplinari, la questione si pone in termini diversi nel caso in cui si intervenga sulla mancata irrogazione di sanzioni.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marengo 2.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	361
Votanti . . . . .	355
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	178
Hanno votato sì . . . . .	96
Hanno votato no . . . . .	259

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menia 2.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	363
Votanti . . . . .	357
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	179
Hanno votato sì . . . . .	101
Hanno votato no . . . . .	256

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Domenico Basile 2.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	373
Votanti . . . . .	369
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	185
Hanno votato sì . . . . .	110
Hanno votato no . . . . .	259

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gaggioli 2.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	365
Votanti . . . . .	360
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	181
Hanno votato sì . . . . .	108
Hanno votato no . . . . .	252

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Patarino 2.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	363
Votanti . . . . .	359
Astenuti . . . . .	4
Maggioranza . . . . .	180
Hanno votato sì . . . . .	101
Hanno votato no . . . . .	258

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colosimo 2.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	367
Votanti . . . . .	362
Astenuti . . . . .	5

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Maggioranza . . . . . 182  
 Hanno votato sì . . . . . 106  
 Hanno votato no . . . . . 256

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pezzella 2.34.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mazzone. Ne ha facoltà.

ANTONIO MAZZONE. Raccomando l'approvazione dell'emendamento Pezzella 2.34, con il quale si prospetta la depenalizzazione relativa al comparto delle assicurazioni sociali.

Non vi è dubbio che il mancato versamento dei contributi sia un reato, ma, come si sa, il mercato del lavoro è debole in tutte le zone depresse del mezzogiorno europeo, in cui esiste il lavoro nero. Ebbene, se non consentiamo tale depenalizzazione rischiamo di aggravare ancor più la situazione e di far aumentare il livello della disoccupazione. Parlo per il Mezzogiorno d'Italia, ma il discorso potrebbe valere anche per il sud dell'Irlanda o ...

MARIA CARAZZI. Ma cosa dici?

PRESIDENTE. La prego, onorevole Carazzi!

Onorevole Mazzone non si lasci intimidire: prosegua...

ANTONIO MAZZONE. No, ma volevo capire.

PRESIDENTE. Si trattava di un dissenso dal suo intervento. Prosegua pure.

ANTONIO MAZZONE. Non metto in dubbio che il mancato versamento dei contributi sociali sia un reato, ma nessuno può nascondersi dietro un dito, facendo finta che nel mezzogiorno d'Europa e soprattutto nel sud Italia non esista il mercato del lavoro nero.

Chiediamo che nelle convenzioni europee si configuri tale depenalizzazione con sanzioni di carattere amministrativo, che credo

alleggerisca il mercato del lavoro. Altrimenti aumenterà sempre di più il livello di disoccupazione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pezzella 2.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	360
Votanti . . . . .	357
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	179
Hanno votato sì . . . . .	105
Hanno votato no . . . . .	252

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 2.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	363
Maggioranza . . . . .	182
Hanno votato sì . . . . .	113
Hanno votato no . . . . .	250

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gasparri 2.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	352
Votanti . . . . .	351
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	176
Hanno votato sì . . . . .	107
Hanno votato no . . . . .	244

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menia 2.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

DOMENICO NANIA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ho già indetto la votazione, onorevole Nania. Può formulare la sua dichiarazione di voto sull'emendamento successivo?

DOMENICO NANIA. Avevo chiesto prima di parlare.

PRESIDENTE. Non mi è stato segnalato!

DOMENICO NANIA. Intendevo esprimermi sul merito di questo emendamento.

PRESIDENTE. Mi dispiace molto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	341
Votanti . . . . .	340
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	171
Hanno votato sì . . . . .	96
Hanno votato no . . . . .	244

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marengo 2.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	360
Votanti . . . . .	358
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	180
Hanno votato sì . . . . .	102
Hanno votato no . . . . .	256

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Domenico Basile 2.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	364
Votanti . . . . .	361
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	181
Hanno votato sì . . . . .	103
Hanno votato no . . . . .	258

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gaggioli 2.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	361
Votanti . . . . .	359
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	180
Hanno votato sì . . . . .	104
Hanno votato no . . . . .	255

*(La Camera respinge).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	374
Votanti . . . . .	344
Astenuti . . . . .	30
Maggioranza . . . . .	173
Hanno votato sì . . . . .	326
Hanno votato no . . . . .	18

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Nania 3.1, 3.2 e 3.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 3.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	354
Votanti . . . . .	351

Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	176
Hanno votato sì . . . . .	102
Hanno votato no . . . . .	249

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 3.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	359
Votanti . . . . .	354
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	178
Hanno votato sì . . . . .	101
Hanno votato no . . . . .	253

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 3.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	358
Votanti . . . . .	353
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	177
Hanno votato sì . . . . .	98
Hanno votato no . . . . .	255

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	373
Votanti . . . . .	337
Astenuti . . . . .	36
Maggioranza . . . . .	169
Hanno votato sì . . . . .	313
Hanno votato no . . . . .	24

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A).

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Signor Presidente, abbiamo accantonato l'articolo 1; tuttavia, faccio notare che gli articoli che seguono, come ritengo sia chiaro alla Presidenza, fanno riferimento a tale norma. Pertanto, a nome del Comitato dei nove, riterrei utile una sospensione della seduta per consentire al Comitato di riunirsi al fine di concludere l'esame dell'emendamento Ciocchetti 1.61, già accantonato, e dei problemi ancora aperti sull'articolo 1, in modo da consentire che l'Assemblea proceda poi alle relative votazioni.

PRESIDENTE. Se il relatore ed il rappresentante del Governo non hanno obiezioni, tenuto conto che gli emendamenti all'articolo 4 non pongono questo tipo di problema, potremmo passare alla votazione degli stessi e dell'articolo 4 e poi sospendere i nostri lavori per un tempo da definire. Credo si possa procedere in questo modo.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 4 e sugli emendamenti ad esso presentati, invito dunque il relatore ad esprimere sugli stessi il parere della Commissione.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. La

Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Nania 4.1 e 4.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	348
Votanti . . . . .	343
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	172
Hanno votato sì . . . . .	92
Hanno votato no . . . . .	251

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 4.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	360
Votanti . . . . .	354
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	178
Hanno votato sì . . . . .	102
Hanno votato no . . . . .	252

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	336
Votanti . . . . .	302
Astenuti . . . . .	34
Maggioranza . . . . .	152
Hanno votato <i>sì</i> . . . . .	292
Hanno votato <i>no</i> . . . . .	10

(La Camera approva).

Onorevole relatore, lei aveva avanzato poc' anzi richiesta di sospensione della seduta. Ritene che un quarto d'ora di sospensione possa essere sufficiente?

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Signor Presidente, chiedo di sospendere la seduta per mezz'ora almeno, meglio un'ora (*Commenti*). Colleghi, non si tratta di un problema finanziario, di spostare somme da un capitolo all'altro, ma di interpretare norme e direttive e, a tal fine, è necessario anche acquisire la valutazione del rappresentante della Commissione cultura e quella del Governo.

PRESIDENTE. Ritengo di poter aderire alla sua richiesta, onorevole Stornello. Sospendo pertanto la seduta fino alle 12,30.

**La seduta, sospesa alle 11,50,  
è ripresa alle 12,30.**

PRESIDENTE. Chiedo al deputato segretario di dare lettura di alcune comunicazioni.

#### **Autorizzazione di relazione orale.**

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge:

La III Commissione permanente (Esteri) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

«Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di affari esteri e di difesa» (1787).

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

#### **Convalida dei deputati.**

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge:

Comunico che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 28 marzo 1995, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni nei collegi uninominali e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, ha deliberato di proporle la convalida:

#### *VIII Circoscrizione — Veneto 2*

*Collegio uninominale n. 3:*  
Martino Dorigo.

#### *X Circoscrizione — Liguria*

*Collegio uninominale n. 1:*  
Sonia Viale.

*Collegio uninominale n. 2:*  
Fede Latronico.

*Collegio uninominale n. 3:*  
Paolo Enrico Nan.

*Collegio uninominale n. 4:*  
Michele Del Gaudio.

*Collegio uninominale n. 5:*  
Giuliano Massimo Boffardi.

*Collegio uninominale n. 6:*  
Roberto Ignazio Di Rosa.

*Collegio uninominale n. 7:*  
Lino De Benetti.

*Collegio uninominale n. 8:*  
Sergio Castellaneta.

*Collegio uninominale n. 9:*  
Giuseppe Romeo Pericu.

*Collegio uninominale n. 10:*  
Alfredo Paolo Pietro Biondi.

*Collegio uninominale n. 11:*  
Giuseppe Lorenzo Dallara.

*Collegio uninominale n. 12:*  
Maurizio Balocchi.

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

*Collegio uninominale n. 13:*  
Marida Bolognesi.

*Collegio uninominale n. 14:*  
Giorgio Bogi.

PRESIDENTE. Do atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiaro convalidate le suddette elezioni.

**Si riprende la discussione** (ore 12,35).

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento Ciocchetti 1.61, era stato accantonato nella seduta di ieri.

Avverto che è stato presentato l'emendamento 1.64 (*nuova formulazione*) della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Chiedo al relatore se intenda aggiungere qualcosa.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione ha presentato l'emendamento 1.64 che in sostanza riformula l'emendamento Ciocchetti 1.61, accantonato nella seduta di ieri.

Si tratta di un emendamento ibrido, se così possiamo dire, nel senso che una parte dello stesso procede per normazione diretta al fine di «salvare» la scadenza del 30 giugno per la tutela dei diritti d'autore, consentendo così una certa continuità nella copertura degli stessi. Quanto alla parte della direttiva europea che non è in correlazione con una scadenza che possa determinare vuoto legislativo, viene mantenuta la delega già prevista.

Raccomando pertanto all'Assemblea l'approvazione dell'emendamento 1.64 (*nuova formulazione*) della Commissione.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sull'emendamento 1.64 (*nuova formulazione*) della Commissione?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Signor Presidente, il Governo accetta l'emendamento 1.64 (*nuova formulazione*) della Commissione.

PRESIDENTE. Chiedo ora ai presentatori dell'emendamento Ciocchetti 1.61 se accolgano l'invito al ritiro rivolto loro dal relatore e dal Governo, visto che in parte le esigenze rappresentate nel loro emendamento sono state fatte proprie dalla Commissione con la presentazione del suo emendamento 1.64 (*nuova formulazione*).

LUCIANO CIOCCHETTI. Signor Presidente, dopo aver preso visione dell'emendamento 1.64 (*nuova formulazione*) della Commissione, ritiro il mio emendamento 1.61.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Ciocchetti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.64 (*nuova formulazione*) della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	325
Votanti . . . . .	322
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	162
Hanno votato sì . . . . .	319
Hanno votato no . . . . .	3

(La Camera approva).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	335
Votanti . . . . .	308
Astenuti . . . . .	27
Maggioranza . . . . .	155
Hanno votato sì . . . . .	304
Hanno votato no . . . . .	4

(La Camera approva).

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Nania 5.1, accetta l'emendamento 5.2 del Governo ed esprime parere contrario sugli emendamenti Nania 5.3, 5.4, 5.5, 5.6 e 5.7.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Signor Presidente, il Governo raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5.2 e concorda, quanto al resto, con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Nania 5.1.

Ha chiesto di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Paolone. Ne ha facoltà.

BENITO PAOLONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, neppure l'articolo 5 costituisce, in effetti, una novità. Esso contiene una delega al Governo per la migliore gestione di una politica sanzionatoria dei comportamenti che violano i precetti comunitari non trasfusi in leggi nazionali. Come è noto, non esiste una normazione comunitaria per tali sanzioni; poiché vi è una forte diversità tra i sistemi nazionali, i regolamenti e le direttive comunitarie che consentono agli Stati membri di disciplinare l'aspetto in questione. Noi stiamo appunto procedendo in tale direzione.

L'articolo 5 prevede la modifica del termine di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, per quanto attiene all'attuazione delle direttive previste da una serie di articoli della legge medesima. A nostro avviso l'attuale formulazione dell'articolo è di gran lunga migliore di quella proposta con l'emendamento 5.2 del Gover-

no, che intende modificare quanto previsto nell'elenco riportato nell'allegato A. Tale allegato contiene un elenco di tutte le direttive oggetto della delega legislativa, che riguardano la libera circolazione, il credito e il risparmio, le finanze, la protezione del consumatore, la sanità e l'ambiente, il lavoro. Poiché riteniamo di gran lunga più opportuno mantenere, nell'articolo 5, il riferimento alla normativa dettata dalla legge n. 146 del 22 febbraio 1994, gli emendamenti da noi presentati si muovono in questa direzione, cercando di riconsiderare tutti gli aspetti affrontati dalla citata legge.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 5.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	345
Votanti . . . . .	343
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	172
Hanno votato sì . . . . .	98
Hanno votato no . . . . .	245

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.2 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 5, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	340
Votanti . . . . .	335
Astenuti . . . . .	5
Maggioranza . . . . .	168
Hanno votato sì . . . . .	324
Hanno votato no . . . . .	11

(La Camera approva).

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Sono così preclusi gli emendamenti Nania 5.3, 5.4, 5.5, 5.6 e 5.7.

Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione su tale emendamento.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Rosso 6.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Anche il parere del Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Rosso 6.1. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolone. Ne ha facoltà.

BENITO PAOLONE. Per le ragioni che ho poc'anzi cercato di esporre all'Assemblea, non è pensabile che non esistano sanzioni con riferimento a questa materia. L'emendamento Rosso 6.1 tende a rafforzare l'incidenza dei tempi, che pure hanno un loro valore. Il testo del disegno di legge prevedeva un termine di due anni, poi divenuta di un solo anno nel testo della Commissione; riteniamo necessario ridurre ulteriormente tale termine per vincolare il Governo ad emanare entro dieci mesi le disposizioni recanti le sanzioni.

Per questa ragione, confermiamo il nostro sostegno all'emendamento Rosso 6.1.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rosso 6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	349
Votanti . . . . .	347
Astenuti . . . . .	2
Maggioranza . . . . .	174
Hanno votato sì . . . . .	98
Hanno votato no . . . . .	249

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	346
Votanti . . . . .	316
Astenuti . . . . .	30
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	306
Hanno votato no . . . . .	10

(*La Camera approva*).

Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A*).

ROBERTO ROSSO. Ritiro i miei articoli aggiuntivi 7.01 e 7.02, Presidente.

DOMENICO NANIA. Li faccio miei, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Nania, debbo però avvertirla che gli articoli aggiuntivi Rosso 7.01 e 7.02, ritirati dal presentatore e da lei fatti propri sono ritenuti inammissibili dalla Presidenza.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 7, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	351
--------------------	-----

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Votanti . . . . .	320
Astenuti . . . . .	31
Maggioranza . . . . .	161
Hanno votato sì . . . . .	315
Hanno votato no . . . . .	5

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	347
Votanti . . . . .	316
Astenuti . . . . .	31
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	309
Hanno votato no . . . . .	7

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	344
Votanti . . . . .	314
Astenuti . . . . .	30
Maggioranza . . . . .	158
Hanno votato sì . . . . .	308
Hanno votato no . . . . .	6

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. A nome della Commissione esprimo parere favorevole sull'emendamento Pampo 10.4, mentre invito l'onorevole Rosso a ritirare il suo emendamento 10.1, altrimenti, il parere è contrario. Esprimo altresì parere favorevole sugli emendamenti Pampo 10.5 e 10.6 e Rosso 10.2. Infine, invito l'onorevole Rosso a ritirare il suo emendamento 10.3, altrimenti, il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 10.4, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	338
Votanti . . . . .	337
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	169
Hanno votato sì . . . . .	312
Hanno votato no . . . . .	25

(La Camera approva).

Onorevole Rosso, accetta l'invito del relatore a ritirare il suo emendamento 10.1?

ROBERTO ROSSO. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Rosso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 10.5, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	342
Maggioranza . . . . .	172
Hanno votato sì . . . . .	336
Hanno votato no . . . . .	6

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 10.6, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	332
Votanti . . . . .	331
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	166
Hanno votato sì . . . . .	325
Hanno votato no . . . . .	6

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rosso 10.2, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	340
Votanti . . . . .	337
Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	169

Hanno votato sì . . . . . 327

Hanno votato no . . . . . 10

*(La Camera approva).*

Onorevole Rosso, accetta l'invito a ritirare il suo emendamento 10.3?

ROBERTO ROSSO. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Rosso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	352
Votanti . . . . .	316
Astenuti . . . . .	36
Maggioranza . . . . .	159
Hanno votato sì . . . . .	311
Hanno votato no . . . . .	5

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 11 nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	345
Votanti . . . . .	312
Astenuti . . . . .	33
Maggioranza . . . . .	157
Hanno votato sì . . . . .	308
Hanno votato no . . . . .	4

*(La Camera approva).*

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Avverto che a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.64 (*nuova formulazione*) della Commissione è assorbito l'articolo 12 e sono conseguentemente preclusi gli emendamenti 12.2 del Governo e Rosso 12.1 (*vedi l'allegato A*).

Passiamo all'esame dell'articolo 13 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. La Commissione si rimette all'Assemblea relativamente agli emendamenti Bassi Lagostena 13.1 e 13.2 del Governo; si dichiara contraria all'emendamento Pampo 13.5, mentre invita i presentatori a ritirare l'emendamento Poli Bortone 13.4, altrimenti il parere è contrario. Infine, si rimette all'Assemblea per gli identici emendamenti 13.3 del Governo e Pampo 13.6.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore, anche relativamente ai propri emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bassi Lagostena 13.1, sul quale la Commissione e il Governo si rimettono all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	359
Votanti . . . . .	352
Astenuti . . . . .	7
Maggioranza . . . . .	177

Hanno votato sì . . . . .	160
Hanno votato no . . . . .	192

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 13.2 del Governo, sul quale la Commissione ed il Governo si rimettono all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	342
Votanti . . . . .	333
Astenuti . . . . .	9
Maggioranza . . . . .	167
Hanno votato sì . . . . .	291
Hanno votato no . . . . .	42

(*La Camera approva*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 13.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	346
Votanti . . . . .	345
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	173
Hanno votato sì . . . . .	103
Hanno votato no . . . . .	242

(*La Camera respinge*).

Chiedo ai presentatori dell'emendamento Poli Bortone 13.4. se accolgano l'invito al ritiro formulato dal relatore.

ADRIANA POLI BORTONE. No, Presidente, mantengo l'emendamento e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Vorrei soltanto richiamare l'attenzione di tutte le colleghe

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

dell'intera Assemblea, che ha già affrontato questa problematica, anche ultimamente, con riferimento ad altre leggi, in particolare per ciò che attiene alle leggi elettorali e alla quota riservata alle donne nelle liste elettorali. Personalmente sono sempre stata contraria alla quota riservata alle donne nelle liste elettorali. Non sono invece contraria, come non lo sono tutte le donne del polo, ad una quota riservata all'imprenditoria e all'associazionismo femminile in rapporto all'utilizzo dei fondi strutturali europei. D'altra parte, credo che ciascuno sappia in quest'aula che per i fondi strutturali occorre il cofinanziamento da parte delle regioni, quel cofinanziamento che con un emendamento di alleanza nazionale si è potuto consentire nonostante la manovra finanziaria peggiorativa approvata giorni scorsi. In effetti il cofinanziamento potrà essere attivato per i prossimi anni grazie proprio all'emendamento che è stato approvato in Assemblea e che era stato presentato dal gruppo di alleanza nazionale.

Ebbene, i fondi strutturali non sono sufficientemente utilizzati da tutte le regioni. A noi sembra che l'imprenditoria femminile e l'associazionismo femminile in particolare possano essere sostanzialmente incentivati non certamente con operazioni di carattere assistenziale ma con operazioni (come quella in questione) che, attraverso una sorta di intervento promozionale, riescano a rendere forti e credibili quelle pari opportunità che attualmente non vengono realmente assicurate alle donne. Peraltro esiste un supporto di carattere giuridico nel regolamento 2052 del 1988, che dà indirizzi ben precisi agli Stati membri dell'Unione europea per quanto riguarda la presenza femminile soprattutto nel mondo della imprenditoria.

Chiedo che quest'Assemblea, che è stata sensibile per quanto riguarda le quote riservate alle donne nelle liste elettorali, voglia esserlo ugualmente per assicurare la reale presenza sul territorio dell'associazionismo e della imprenditoria femminile (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Comino. Ne ha facoltà.

DOMENICO COMINO. Vorrei ricordare agli onorevoli colleghi che, nell'eventualità in cui quest'emendamento fosse approvato ci troveremmo in una posizione difficilmente sostenibile proprio per l'adeguamento del diritto nazionale a quello comunitario. In realtà, non è affatto preclusa la partecipazione delle associazioni femminili e della imprenditoria femminile agli stanziamenti cofinanziati in materia di fondi strutturali europei. Quello che è certo è che, se questo emendamento fosse approvato, si aprirebbe inevitabilmente un procedimento di contenzioso per infrazione delle norme del Trattato di Maastricht. A nome dei deputati del gruppo della lega nord dichiaro pertanto il voto contrario sull'emendamento Poli Bortone 13.4 (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE. Chiedo al relatore se intenda, tenuto conto delle osservazioni svolte nel dibattito, precisare ulteriormente la posizione della Commissione in ordine all'emendamento Poli Bortone 13.4.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. Desidero precisare che la Commissione è sensibile alle argomentazioni del presentatore dell'emendamento, ma che è altresì sensibile a quelle testé addotte dall'onorevole Comino. Poiché la valutazione che il regolamento affida alla Commissione politiche comunitarie è quella relativa alla compatibilità degli emendamenti con le direttive è in questo senso — e solo in questo senso — che la Commissione ha invitato il presentatore a ritirare il suo emendamento, esprimendo altrimenti parere contrario. La Commissione, nel corso della discussione, ha però dimostrato sensibilità nei confronti delle argomentazioni addotte dal presentatore dell'emendamento.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Signor Presidente, vorrei anzitutto assicurare che il Governo è certamente molto sensibile alle esigenze sottese all'emendamento Poli Bortone 13.4. Tuttavia desidero sottolineare che esso in questa

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

sede sembra improponibile per diversi motivi, a parte quanto già rilevato dal relatore e dall'onorevole Comino.

Non si tratta qui di recepire nessuna direttiva: e la legge che stiamo esaminando costituisce solo lo strumento per consentire il recepimento delle direttive comunitarie. In secondo luogo, l'indicata limitazione, che oltretutto si riferisce ad una destinazione dei fondi strutturali che viene gestita nell'ambito di un accordo con la Comunità europea, non sembra poter trovare tecnico accoglimento.

Posso tuttavia assicurare che le iniziative provenienti dall'imprenditoria femminile che avessero diritto ad accedere ai fondi strutturali saranno certamente considerate senza alcuna discriminazione da parte del Governo nell'allocazione dei fondi.

ADRIANA POLI BORTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Poli Bortone, non posso darle nuovamente la parola in questa fase.

ADRIANA POLI BORTONE. A seguito dell'intervento del Governo si è riaperto il dibattito!

PRESIDENTE. Onorevole Poli Bortone, non si può ritenere che l'intervento del Governo sia stato tale da riaprire il dibattito: essendole stato rivolto un invito a ritirare il suo emendamento 13.4 e non avendolo lei accolto (legittimamente), tanto il relatore quanto il Governo hanno precisato il loro parere su di esso, che è contrario. Non si può ritenere questo, se mi permette, onorevole Poli Bortone, uno di quegli interventi del Governo suscettibili di riaprire il dibattito.

ANGELA NAPOLI. Chiedo di parlare. Posso?

PRESIDENTE. Per quale motivo, onorevole Napoli?

ANGELA NAPOLI. Per chiedere una precisazione, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELA NAPOLI. I signori colleghi della lega dovrebbero stare un po' più calmi perché con questo loro atteggiamento stanno dimostrando quanto realmente credano nelle pari opportunità (*Proteste dei deputati del gruppo della lega nord*)...

DOMENICO COMINO. Stai zitta!

ANGELA NAPOLI. Per fortuna anche questo risulta dagli *Atti parlamentari*!

Signor Presidente ed onorevole sottosegretario, vorrei sapere qual è l'appiglio tecnico in base al quale, secondo il Governo, non si può dare un parere favorevole sull'emendamento Poli Bortone 13.4, di cui sono cofirmataria.

PRESIDENTE. Il Governo lo ha appena spiegato.

ANGELA NAPOLI. No, non l'ha fatto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Evangelisti. Ne ha facoltà.

FABIO EVANGELISTI. Signor Presidente, desidero motivare il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo, dopo il mancato accoglimento dell'invito al ritiro dell'emendamento. Questa non è materia che attiene all'argomento; tra l'altro, il riferimento al regolamento CEE n. 2052/88 è anche improprio perché esso è stato ormai superato dal regolamento CEE n. 2081 del 1993. Confermiamo pertanto il nostro voto contrario sull'emendamento Poli Bortone 13.4.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 13.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	355
Votanti . . . . .	346
Astenuti . . . . .	9
Maggioranza . . . . .	174

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Hanno votato *sì* . . . . . 127  
 Hanno votato *no* . . . . . 219

(*La Camera respinge*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti 13.3 del Governo e Pampo 13.6, sui quali la Commissione e il Governo si rimettono all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 344  
 Votanti . . . . . 337  
 Astenuti . . . . . 7  
 Maggioranza . . . . . 169  
 Hanno votato *sì* . . . . . 310  
 Hanno votato *no* . . . . . 27

(*La Camera approva*).

Passiamo alla votazione dell'articolo 13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Signor Presidente, probabilmente in dissenso dal mio gruppo, non lo so, comunque a titolo personale, dichiaro che voterò contro l'articolo 13, perché le motivazioni che sono state adottate in modo troppo sintetico in merito alla richiesta di ritiro del mio emendamento 13.4 sono indicative dell'atteggiamento del Governo e della Commissione. Per ragioni di serietà, questi dovrebbero prestare la dovuta attenzione ad emendamenti che hanno una loro sostanza.

Mentre a parole si è espresso apprezzamento per quell'emendamento, successivamente non si è prestata la dovuta attenzione alla precisa richiesta avanzata dalla collega Napoli che ha domandato di conoscere quale appiglio — ha detto l'onorevole Napoli — di carattere tecnico-legislativo — aggiungo io — sconsigliasse di individuare una sorta di riserva, di quota per quanto attiene all'utilizzo dei fondi strutturali. Ciò è stato estremamente indicativo dell'approssimazione con la quale si valutano le motivazioni di chi presenta degli emendamenti certo non a

scopo ostruzionistico, bensì per tentare di migliorare una legge comunitaria che nei termini in cui è stata presentata, Presidente, è indegna di un Parlamento democratico che intenda far parte dell'Unione europea. È veramente indegna perché basterebbe dare una scorsa all'allegato per verificare quante direttive siano ancora escluse e quanto sia poco coerente nel suo articolato questa legge comunitaria, ma soprattutto quanto sia poco innovativa rispetto alla normativa che noi stessi ci siamo dati in Italia e che sembrerebbe tanto avanzata soprattutto per quanto attiene alla questione dell'imprenditoria e della presenza femminile.

Oggi sono più che mai convinta che essere «donna-panda» per quanto attiene alla presenza delle donne nelle liste elettorali, in base alle leggi volute dalla sinistra, sia squalido rispetto a quella che dovrebbe e potrebbe essere la presenza nel sociale e nel settore economico delle donne. Basterebbe soltanto che qualcuno si ricordasse di cogliere occasioni come quella fornita da questa pessima legge comunitaria per dare un sostegno minimo a chi ha intelligenza, capacità, professionalità e voglia di lavorare (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . . 359  
 Votanti . . . . . 341  
 Astenuti . . . . . 18  
 Maggioranza . . . . . 171  
 Hanno votato *sì* . . . . . 248  
 Hanno votato *no* . . . . . 93

(*La Camera approva*).

Passiamo all'esame dell'articolo 14, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, (*vedi l'allegato A*).

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	348
Votanti . . . . .	332
Astenuti . . . . .	16
Maggioranza . . . . .	167
Hanno votato sì . . . . .	311
Hanno votato no . . . . .	21

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 15 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione su tale emendamento.

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Rosso 15.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rosso 15.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	340
Votanti . . . . .	337

Astenuti . . . . .	3
Maggioranza . . . . .	169
Hanno votato sì . . . . .	323
Hanno votato no . . . . .	14

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	349
Votanti . . . . .	320
Astenuti . . . . .	29
Maggioranza . . . . .	161
Hanno votato sì . . . . .	312
Hanno votato no . . . . .	8

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 16 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A*).

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Morselli 16.5 concernente la disciplina dell'attività di promotore finanziario, materia non compresa nella direttiva recepita nell'articolo 16, e pertanto materia estranea alle finalità e al contenuto proprio del disegno di legge comunitaria, di cui all'articolo 126-bis del regolamento, come definiti dalla legislazione vigente in materia di procedure di esecuzione degli obblighi comunitari. Ricordo infatti che gli articoli 2 e 3 della legge 9 marzo 1989 n. 86, istituiscono la legge comunitaria annuale per assicurare, mediante diverse modalità, il periodico adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento comunitario.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 16 e sul complesso degli emendamenti ad esso presentati, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

MICHELE STORNELLO, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Pampo 16.3 e 16.4 e Rosso 16.1. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Turci 16.2 e conseguentemente accetta l'identico emendamento 16.6 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica e per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*. Il Governo raccomanda all'Assemblea l'approvazione del proprio emendamento 16.6 e concorda quanto al resto, con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 16.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti . . . . .	321
Votanti . . . . .	315
Astenuti . . . . .	6
Maggioranza . . . . .	158
Hanno votato sì . . . . .	77
Hanno votato no . . . . .	238

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 16.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

LUCIANO GUERZONI. Ci risiamo!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare...

LUCIANO GUERZONI. Democratici...!

PRESIDENTE. ...a norma dell'articolo 47, comma 2, dal regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 13,15  
è ripresa alle 14,15.**

PRESIDENTE. Onorevole Nania, il suo gruppo insiste nella richiesta di votazione nominale?

DOMENICO NANIA. Ovviamente sì, Presidente.

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 16.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

FRANCESCO STORACE. Presidente, c'è qualcuno che vota per due perché l'altro è andato in Europa! *(Commenti)*.

PRESIDENTE. Ci vorrebbe ben altro! Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare la seduta è tolta. La Camera è convocata per domani alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

**La seduta è tolta alle 14,20.**

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

Giovedì 30 marzo 1995, alle 9:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1994 (1882).

— *Relatore:* Stornello.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

2. — *Elezione contestata per il collegio uninominale n. 26 della XXI circoscrizione Puglia (Nicola Vendola detto Nichi)*. (Doc. III, n. 1).

— *Relatore*: Ciocchetti.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1198. — *Istituzione del Comitato per la celebrazione del cinquantesimo anniversario dell'ONU (Approvato dalla III Commissione del Senato) (1819)*.

— *Relatore*: De Biase Gaiotti.

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 472. — *Senatore RIZ — Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato (Approvato dal Senato) (1286)*.

— *Relatore*: Nan.

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

PARLATO ed altri; PERINEI ed altri; SBARBATI ed altri — *Norme per le celebrazioni dell'ot-*

*tavo centenario della nascita dell'Imperatore Federico II di Svevia (137-500-590)*.

— *Relatore*: Sbarbati.

6. — *Dimissioni dei deputati Roberto Maroni e Valerio Malvezzi*.

7. — *Seguito della discussione delle mozioni Mattioli ed altri, n. 1-00052; Costa ed altri, n. 1-00068; Gerbaudo ed altri, n. 1-00074; Castellaneta e Brugger, n. 1-00081; Oreste Rossi ed altri, n. 1-00082; Mussi ed altri, n. 1-00084; Fumagalli Carulli ed altri, n. 1-00085; Muzio ed altri, n. 1-00087; Rosso ed altri, n. 1-00088; Zacchera ed altri, n. 1-00090, sugli interventi nelle zone colpite dalle alluvioni dello scorso novembre*.

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA  
DOTT. VINCENZO ARISTA

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DOTT. MARIO CORSO

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia alle 18,45.*

PAGINA BIANCA

---

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

---

VOTAZIONI QUALIFICATE  
EFFETTUATE MEDIANTE  
PROCEDIMENTO ELETTRONICO

- 
- F = voto favorevole (in votazione palese)  
C = voto contrario (in votazione palese)  
V = partecipazione al voto (in votazione segreta)  
A = astensione  
M = deputato in missione  
T = Presidente di turno  
P = partecipazione a votazione in cui è mancato il numero legale

Le votazioni annullate sono riportate senza alcun simbolo.

Ogni singolo elenco contiene fino a 34 votazioni.

Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato e l'esito di ogni singola votazione.

PAGINA BIANCA

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

*** ELENCO N. 1 (DA PAG. 9642 A PAG. 9658) ***							
Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr.	Magg.	
1	Nom.	ddl 1882 - em. 1.3	Mancanza numero legale				
2	Nom.	em. 1.3	15	294	3	149	Appr.
3	Nom.	em. 2.1	17	7	353	181	Resp.
4	Nom.	em. 2.3	17		351	176	Resp.
5	Nom.	em. 2.4	15	344	8	177	Appr.
6	Nom.	em. 2.5	5	109	316	213	Resp.
7	Nom.	em. 2.6	9	391	38	215	Appr.
8	Nom.	em. 2.7	10	99	316	208	Resp.
9	Nom.	em. 2.8	12	41	357	200	Resp.
10	Nom.	em. 2.9	4	80	325	203	Resp.
11	Nom.	em. 2.10	4	83	329	207	Resp.
12	Nom.	em. 2.12	6	87	321	205	Resp.
13	Nom.	em. 2.11	7	83	313	199	Resp.
14	Nom.	em. 2.13	5	82	313	198	Resp.
15	Nom.	em. 2.14	12	77	317	198	Resp.
16	Nom.	em. 2.15	9	104	289	197	Resp.
17	Nom.	em. 2.16	9	114	275	195	Resp.
18	Nom.	em. 2.17	6	106	283	195	Resp.
19	Nom.	em. 2.23	6	115	280	198	Resp.
20	Nom.	em. 2.24	6	111	279	196	Resp.
21	Nom.	em. 2.25	2	118	271	195	Resp.
22	Nom.	em. 2.26	5	118	272	196	Resp.
23	Nom.	em. 2.27	9	104	276	191	Resp.
24	Nom.	em. 2.28	6	96	259	178	Resp.
25	Nom.	em. 2.29	6	101	256	179	Resp.
26	Nom.	em. 2.30	4	110	259	185	Resp.
27	Nom.	em. 2.31	5	108	252	181	Resp.
28	Nom.	em. 2.32	4	101	258	180	Resp.
29	Nom.	em. 2.33	5	106	256	182	Resp.
30	Nom.	em. 2.34	3	105	252	179	Resp.
31	Nom.	em. 2.35		113	250	182	Resp.
32	Nom.	em. 2.18	1	107	244	176	Resp.
33	Nom.	em. 2.19	1	96	244	171	Resp.
34	Nom.	em. 2.20	2	102	256	180	Resp.

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

*** ELENCO N. 2 (DA PAG. 9659 A PAG. 9675) ***								
Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito	
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr.	Magg.		
35	Nom.	em. 2.21	3	103	258	181	Resp.	
36	Nom.	em. 2.22	2	104	255	180	Resp.	
37	Nom.	articolo 2	30	326	18	173	Appr.	
38	Nom.	em. 3.1	3	102	249	176	Resp.	
39	Nom.	em. 3.2	5	101	253	178	Resp.	
40	Nom.	em. 3.3	5	98	255	177	Resp.	
41	Nom.	articolo 3	36	313	24	169	Appr.	
42	Nom.	em. 4.1	5	92	251	172	Resp.	
43	Nom.	em. 4.2	6	102	252	178	Resp.	
44	Nom.	art.4	34	292	10	152	Appr.	
45	Nom.	em. 1.64	3	319	3	162	Appr.	
46	Nom.	art. 1	27	304	4	155	Appr.	
47	Nom.	em. 5.1	2	98	245	172	Resp.	
48	Nom.	em. 5.2	5	324	11	168	Appr.	
49	Nom.	em. 6.1	2	98	249	174	Resp.	
50	Ncm.	art. 6	30	306	10	159	Appr.	
51	Ncm.	art. 7	31	315	5	161	Appr.	
52	Nom.	art. 8	31	309	7	159	Appr.	
53	Nom.	art. 9	30	308	6	158	Appr.	
54	Ncm.	em. 10.4	1	312	25	169	Appr.	
55	Nom.	em. 10.5		336	6	172	Appr.	
56	Nom.	em. 10.6	1	325	6	166	Appr.	
57	Nom.	em. 10.2	3	327	10	169	Appr.	
58	Nom.	art. 10	36	311	5	159	Appr.	
59	Nom.	art. 11	33	308	4	157	Appr.	
60	Nom.	em. 13.1	7	160	192	177	Resp.	
61	Nom.	em. 13.2	9	291	42	167	Appr.	
62	Nom.	em. 13.5	1	103	242	173	Resp.	
63	Ncm.	em. 13.4	9	127	219	174	Resp.	
64	Nom.	em. 13.3 e 13.6	7	310	27	169	Appr.	
65	Nom.	articolo 13	18	248	93	171	Appr.	
66	Nom.	articolo 14	16	311	21	167	Appr.	
67	Nom.	em. 15.1	3	323	14	169	Appr.	
68	Nom.	articolo 15	29	312	8	161	Appr.	

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

## \*\*\* ELENCO N. 3 (DA PAG. 9676 A PAG. 9692) \*\*\*

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr.	Magg.	
69	Nom.	em. 16.3	6	77	238	158	Resp.
70	Nom.	em. 16.4	Mancanza numero legale				
71	Nom.	em. 16.4	Mancanza numero legale				

\*\*\*

































XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		
VIGEVANO PAOLO																																				
VIGNALI ADRIANO	P	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VIGNERI ADRIANA			C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VIGNI FABRIZIO		F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VIOLANTE LUCIANO	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T		
VISCO VINCENZO	P	F	C	C			F	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VITO ELIO			C	C	F																															
VIVIANI VINCENZO	P	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VOCCOLI FRANCESCO	P	F	C	C	A	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VOZZA SALVATORE		F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
WIDMANN JOHANN GEORG	P	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZACCHEO VINCENZO							C																													
ZACCHERA MARCO							F	F	C		F	F	F		F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ZAGATTI ALFREDO		F	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANI MAURO		F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZELLER KARL	P	F	C	C	F	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZEN GIOVANNI	P	F	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZENONI EMILIO MARIA			C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZOCCHI LUIGI																																				

\*\*\*



XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																						
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68					
BARGONE ANTONIO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C																					C	F				
BARRA FRANCESCO MICHELE	F	F	F	F			F	F	F																										F	F	C	F	F
BARTOLICH ADRIA	C				C			C	C	F	F	F	C	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C		F	F						
BARZANTI NEDO																																							
BASILE DOMENICO ANTONIO																																							
BASILE EMANUELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																									
BASILE VINCENZO																F	F		F	F	F																		
BASSANINI FRANCO				F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F					F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F		
BASSI LAGOSTENA AUGUSTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
BASSO LUCA																																							
BATAFARANO GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F		
BATTAGLIA DIANA					F	F	A		F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A									
BECCHETTI PAOLO	F	F	C	F	F	F	F			F	F	F	F										F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BEEBE TARANTELLI CAROLE	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F		
BELLEI TRENTI ANGELA	C								F	A		F	C	A	A	A	A	F		F	F	A	A	C	C	C	A	C											
BELLOMI SALVATORE																																							
BENEDETTI VALENTINI DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
BENETTO RAVETTO ALIDA									F	F	F	F																											
BERGAMO ALESSANDRO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BERLINGUER LUIGI	C	C	F	C	C	C	F	C		F	F		C	F	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C											
BERLUSCONI SILVIO																																							
BERNARDELLI ROBERTO																																							
BERNINI GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BERTINOTTI FAUSTO																																							
BERTOTTI ELISABETTA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	
BERTUCCI MAURIZIO		F	F	F	F		F	F	F																														
BIANCHI GIOVANNI					C																																		
BIANCHI VINCENZO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BIELLI VALTER	C		F	C	C	C	A	C	C	A	F	A	C	F	C	A	A	A	A	F		F	F	A	A	C	A	C	F		A	F	F	F	A				
BINDI ROSY	C	C	F		C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	
BIONDI ALFREDO							F	A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIRICOTTI ANNA MARIA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	
BISTAFFA LUCIANO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F
BIZZARRI VINCENZO			F	F	F	F	C			F					F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLANCO ANGELO	F	F	F							F	F		F	F	F		F	F	F																				
BOFFARDI GIULIANO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C	F	F	F	F	F	F	
BOGHETTA UGO													C									F																	
BOGI GIORGIO		C	F	C	C	C	F	C	C	F													F	F	F										F	F	F	F	

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																				
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68			
BOLOGNESI MARIDA	C	C	A	C	C	C	A	C	C	A														A	A												
BONAFINI FLAVIO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F		C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F			
BONATO MAURO																																					
BONFIETTI DARIA	C	C		C	C	C	F	C	C	F			C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F			
BONGIORNO SEBASTIANO																																		F	F	F	F
BONITO FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F			F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F		
BONO NICOLA																																					
BONOMI GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F		
BONSANTI ALESSANDRA							F	C		F		F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F		F	F		
BORDON WILLER																																					
BORGHEZIO MARIO										C	F																										
BORTOLOSO MARIO																																					
BOSELLI ENRICO																																					
BOSISIO ALBERTO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F		
BOSSI UMBERTO																																					
BOVA DOMENICO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C							
BRACCI LIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																		F	F	F	C	F	F	F	F		
BRACCI MARINAI MARIA GLORIA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F		
BRACCO FABRIZIO FELICE	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	
BROGLIA GIAN PIERO																																					
BRUGGER SIEGFRIED	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F			F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F		
BRUNALE GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F		
BRUNETTI MARIO	C	C	A	C	C	C	A	C	C	A	F	A	C	F	C	A	A	A	A	C	F	F	F	A	A	C	C	F	C	C	F	C	F	F	A		
BUONTEMPO TEODORO	F	F	C																																		
BURANI PROCACCINI MARIA	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		
BUTTIGLIONE ROCCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
CABRINI EMANUELA	F	F	F		F		F																								F	F	C	A	C	F	
CACCAVALE MICHELE																																					
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C		F	F	F	F		
CALABRETTA MANZARA MARIA ANNA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F		
CALDERISI GIUSEPPE																																					
CALDEROLI ROBERTO							C	F	C															F	F												
CALLERI RICCARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
CALVANESE FRANCESCO	C	C	A	C	C	C	A	C	C	A																					F	C	F	F	F	A	
CALVI GABRIELE	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F		
CALZOLAIO VALERIO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F		
CAMOIRANO MAURA	C	C	F	C	C	C	A	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F		
CAMPATELLI VASSILI	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F		

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68		
CANAVESE CRISTOFORO																																				
CANESI RICCARDO	C	C	F	C	C	C		C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F		
CAPITANEI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	C	F				F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
CARAZZI MARIA	C	C	A	C	C	C	A	C	C	A	F	A	C	F	C	A	A	A	A	C	F	F	F	A	A	C	C	C	C	C	F	F	F	A		
CARDIELLO FRANCO				F								F																								
CARLESIMO ONORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
CARLI CARLO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F		
CARRARA NUCCIO	F	F	F							F											F	F	F				F		C							
CARTELLI FIORELISA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F		
CARUSO ENZO			F	F	F	F	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
CARUSO MARIO												F														F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CASCIO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F																												
CASELLI FLAVIO	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A																	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
CASINI PIER FERDINANDO																																				
CASTELLANETA SERGIO														F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	
CASTELLANI GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	
CASTELLAZZI ELISABETTA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	
CASTELLI ROBERTO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F																										
CAVALIERE ENRICO												F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CAVALLINI LUISELLA																																				
CAVANNA SCIREA MARIELLA	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CAVERI LUCIANO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	C			F	F	F	
CECCHI UMBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CECCONI UGO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CEFARATTI CESARE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F															F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CENAMO ALDO	C	C	F	C	C	C	F	C	F				F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	
CERESA ROBERTO	C	C	F	C	C			C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CERULLO PIETRO	F	F	F	F	F	F	F																				C	C	F	F	C	C	F	F	F	F
CESETTI FABRIZIO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	
CHERIO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																			
CHIAROMONTE FRANCA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CHIAVACCI FRANCESCA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F
CHIESA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CICU SALVATORE																																				
CIOCCHETTI LUCIANO	F	F	F									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C						
CIPRIANI ROBERTO																																				
CIRUZZI VINCENZO																																				
COCCI ITALO	C	C	A	C	C	C	A	C	C	A	F	A	C	F	C	A	A	A	A	C	F	F	F	A	A	C	C	C	F	C	A	F	F	A	A	



















XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ■																																				
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68			
RIZZA ANTONIETTA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
RIZZO ANTONIO	F	A	F	F	F	F	A	F	F																							F	C	A	F	A	
RIZZO MARCO						C	A	C	C	A						C	A	A	A	A	C	F	F	F	A		C	F	C	F	C	F	F	F	A		
ROCCHETTA FRANCO		F	F																																		
RODEGHIERO FLAVIO											F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ROMANELLO MARCO	C	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ROMANI PAOLO					F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
RONCHI ROBERTO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ROSCIA DANIELE					C	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ROSITANI GUGLIELMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ROSSETTO GIUSEPPE																																					
ROSSI LUIGI	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F					F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ROSSI ORESTE																C																					
ROSSO ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ROTONDI GIANFRANCO																																					
ROTUNDO ANTONIO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
RUBINO ALESSANDRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RUFFINO ELVIO	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SACERDOTI FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																											
SAIA ANTONIO	C	C	A	C	C	C	A	C	C	A	F	A	C	F	C	A	A	A	A	C	F	F	F	A	A	C	C	C	F	C	C	F	F	A			
SALES ISAIA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SALINO PIER CORRADO									F	A																											
SALVO TOMASA	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
SANDRONE RICCARDO	F	F	F	F	A	A	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SANZA ANGELO MARIA																																					
SARACENI LUIGI								C	C	F	A	A	F																	C	F	F	F	F	F	F	
SARTORI MARCO FABIO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SAVARESE ENZO																																					
SBARBATI LUCIANA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
SCALIA MASSIMO																																					
SCALISI GIUSEPPE	A	A	C	A	A	A	C	A	F				F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
SCANU GIAN PIERO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SCARPA BONAZZA BUORA PAOLO	F	F	F									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SCERMINO FELICE	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SCHETTINO FERDINANDO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SCIACCA ROBERTO	C	C	A	C	C	C	A	C	C	C	F	A	C	F	C	A	A	A	C	F	F	F	A	A	A	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	
SCOCA MARETTA																																					
SCOTTO DI LUZIO GIUSEPPE	C	C	A	C	C	C	A	C	C	A	F	A	C	F	C	A	A	A	A	C	F	F	F	A	A	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	





XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

▪ Nominativi ▪	▪ ELENCO N. 2 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68 ▪																																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68		
VIGEVANO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F																								
VIGNALI ADRIANO	C	C		C	C	C	A	C	C	A	F	A	C	F	C	A	A	A	A	C	F	F	F	A	A	C	C	C	F	C	C	F	F	F		
VIGNERI ADRIANA											F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F			
VIGNI FABRIZIO	C	C	F		C	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	
VIOLANTE LUCIANO	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	
VISCO VINCENZO	C	C	F		C	F	C		F	F	F																									
VITO ELIO																																				
VIVIANI VINCENZO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	
VOCCOLI FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	A			F	A	C	F	C	A	A	A	A	C	F	F	F	A	A	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	A	
VOZZA SALVATORE	C	C		C	C	C	F		C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	
WIDMANN JOHANN GEORG	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	
ZACCHEO VINCENZO																																				
ZACCHERA MARCO						F					F																			F	F	C	A	F	A	
ZAGATTI ALFREDO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	
ZANI MAURO	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F
ZELLER KARL	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
ZEN GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	F		C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F
ZENONI EMILIO MARIA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F		F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
ZOCCHI LUIGI																																				

\* \* \*





## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

▪ Nominativi ▪	▪ ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 71 ▪									
	6 9	7 0	7 1							
BOLOGNESI MARIDA			P							
BONAFINI FLAVIO	C	P	P							
BONATO MAURO										
BONFIETTI DARIA	C	P	P							
BONGIORNO SEBASTIANO	C	P	P							
BONITO FRANCESCO	C	P	P							
BONO NICOLA										
BONOMI GIUSEPPE	C	P	P							
BONSANTI ALESSANDRA	C	P	P							
BORDON WILLER										
BORGHEZIO MARIO										
BORTOLOSO MARIO										
BOSELLI ENRICO										
BOSISIO ALBERTO	C	P	P							
BOSSI UMBERTO										
BOVA DOMENICO										
BRACCI LIA										
BRACCI MARINAI MARIA GLORIA	C	P								
BRACCO FABRIZIO FELICE	C	P	P							
BROGLIA GIAN PIERO										
BRUGGER SIEGFRIED	C	P	P							
BRUNALE GIOVANNI	C	P	P							
BRUNETTI MARIO	C	P	P							
BUONTEMPO TEODORO										
BURANI PROCACCINI MARIA										
BUTTIGLIONE ROCCO	M	M	M							
CABRINI EMANUELA	F									
CACCAVALE MICHELE										
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	C	P	P							
CALABRETTA MANZARA MARIA ANNA	C	P	P							
CALDERISI GIUSEPPE										
CALDEROLI ROBERTO										
CALLERI RICCARDO	A									
CALVANESE FRANCESCO	C	P	P							
CALVI GABRIELE	C	P	P							
CALZOLAIO VALERIO	C	P	P							
CAMOIRANO MAURA	C	P	P							
CAMPATELLI VASSILI	C	P	P							

## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 71 ■									
	6 9	7 0	7 1							
CANAVESE CRISTOFORO			P							
CANESI RICCARDO	C	P	P							
CAPITANEO FRANCESCO	F									
CARAZZI MARIA	C	P	P							
CARDIELLO FRANCO										
CARLESIMO ONORIO	F									
CARLI CARLO	C	P	P							
CARRARA NUCCIO	F									
CARTELLI FIORELLISA	C	P								
CARUSO ENZO										
CARUSO MARIO										
CASCIO FRANCESCO										
CASELLI FLAVIO	A									
CASINI PIER FERDINANDO										
CASTELLANETA SERGIO	C	P								
CASTELLANI GIOVANNI	C	P	P							
CASTELLAZZI ELISABETTA	C	P	P							
CASTELLI ROBERTO		P								
CAVALIERE ENRICO	C	P	P							
CAVALLINI LUISELLA										
CAVANNA SCIREA MARIELLA	F	P								
CAVERI LUCIANO	C	P	P							
CECCHI UMBERTO	F	P	P							
CECCONI UGO										
CEFARATTI CESARE										
CENNAMO ALDO	C	P	P							
CERESA ROBERTO	C	P	P							
CERULLO PIETRO	F									
CESETTI FABRIZIO	C	P	P							
CHERIO ANTONIO		P								
CHIAROMONTE FRANCA	C	P	P							
CHIAVACCI FRANCESCA	C	P	P							
CHIESA SERGIO	F	P								
CICU SALVATORE										
CIOCCHETTI LUCIANO										
CIPRIANI ROBERTO										
CIRUZZI VINCENZO										
COCCI ITALO	C	P	P							







## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 71 ■									
	6 9	7 0	7 1							
GORI SILVANO	C	P	P							
GRAMAZIO DOMENICO										
GRASSI ENNIO										
GRASSO TANO		P								
GRATICOLA CLAUDIO	C	P								
GRECO GIUSEPPE			P							
GRIGNAFFINI GIOVANNA	C	P								
GRIMALDI TULLIO	C	P								
GRITTA GRAINER ANGELA MARIA	C	P								
GRUGNETTI ROBERTO	C	P	P							
GUBERT RENZO										
GUBETTI FURIO										
GUERRA MAURO	C	P	P							
GUERZONI LUCIANO	C	P	P							
GUIDI ANTONIO										
GUIDI GALILEO	C	P	P							
HULLWECK ENRICO	F		P							
INCORVAIA CARMELO	C	P	P							
INDELLI ENRICO										
INNOCENTI RENZO	C	P	P							
INNOCENZI GIANCARLO			P							
IOTTI LEONILDE	C	P								
JANNELLI EUGENIO	C	P	P							
JANNONE GIORGIO			P							
JERVOLINO RUSSO ROSA	C	P	P							
LA CERRA PASQUALE	C	P								
LA GRUA SAVERIO										
LANDOLFI MARIO										
LANTELLA LELIO										
LA RUSSA IGNAZIO										
LA SAPONARA FRANCESCO	C	P	P							
LATRONICO FEDE										
LAUBER DANIELA	C	P	P							
LAVAGNINI ROBERTO	F	P	P							
LA VOLPE ALBERTO	C	P	P							
LAZZARINI GIUSEPPE			P							
LAZZATI MARCELLO	A	P								
LEMBO ALBERTO PAOLO	M	M	M							













## XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

▪ Nominativi ▪	▪ ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 71 ▪									
	6 9	7 0	7 1							
SCOZZARI GIUSEPPE	C	P	P							
SEGNI MARIOTTO										
SELVA GUSTAVO										
SERAFINI ANNA MARIA	C	P								
SERVODIO GIUSEPPINA										
SETTIMI GINO	C	P	P							
SGARBI VITTORIO										
SICILIANI GIUSEPPE										
SIDOTI LUIGI										
SIGNORINI STEFANO		P								
SIGONA ATTILIO	F	P	P							
SIMEONE ALBERTO										
SIMONELLI VINCENZO										
SITRA GIANCARLO	C		P							
SODA ANTONIO	C	P	P							
SOLAROLI BRUNO	C	P	P							
SOLDANI MARIO	C	P								
SORIERO GIUSEPPE	C	P								
SORO ANTONELLO										
SOSPISI NINO										
SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO	F									
SPARACINO SALVATORE	C									
SPINI VALDO		P								
STAJANO ERNESTO	F									
STAMPA CARLA	C	P								
STANISCI ROSA	C	P	P							
STICOTTI CARLO		P								
STORACE FRANCESCO	F									
STORNELLO MICHELE	C	P	P							
STRIK LIEVERS LORENZO			P							
STROILI FRANCESCO	C	P	P							
SUPERCHI ALVARO	C	P	P							
TADDEI PAOLO EMILIO			P							
TAGINI PAOLO	C	P	P							
TANZARELLA SERGIO										
TANZILLI FLAVIO										
TARADASH MARCO			P							
TARDITI VITTORIO	F	P	P							



XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 29 MARZO 1995

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 3 DI 3 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 71 ■																							
	6 9	7 0	7 1																					
VIGEVANO PAOLO			P																					
VIGNALI ADRIANO	C	P	P																					
VIGNERI ADRIANA	C		P																					
VIGNI FABRIZIO	C	P	P																					
VIOLANTE LUCIANO	T	T	T																					
VISCO VINCENZO			P																					
VITO ELIO																								
VIVIANI VINCENZO	C	P	P																					
VOCCOLI FRANCESCO	C	P	P																					
VOZZA SALVATORE	C	P	P																					
WIDMANN JOHANN GEORG	C	P	P																					
ZACCHEO VINCENZO																								
ZACCHERA MARCO	F																							
ZAGATTI ALFREDO			P																					
ZANI MAURO	C	P	P																					
ZELLER KARL	C	P																						
ZEN GIOVANNI	C	P	P																					
ZENONI EMILIO MARIA	C	P	P																					
ZOCCHI LUIGI																								

\* \* \*